ANCONA 20•11•2026 ANNO LVII • N. 104

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 29 ottobre 2026

Dal n. 1332 al n. 1333 ..... **pag. 22965**

Dal n. 1339 al n. 1351 ..... **pag. 22965**

Dal n. 1366 al n. 1377 ..... **pag. 22971**

Seduta del 4 novembre 2026

Dal n. 1378 al n. 1386 ..... **pag. 22973**

Dal n. 1400 al n. 1409 ..... **pag. 23015**

Seduta del 9 novembre 2026

Dal n. 1419 al n. 1439 ..... **pag. 23018**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1332

Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione sullo stato diattuazione e sugli effetti della Legge Regionale 29 aprile 2008, n.8 "Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale", art. 9 (Clausola valutativa).

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1333

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg.(UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio"

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1339

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto Legislativo 12 aprile 1948, n. 1010. Approvazione delle linee guida per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse determinate da eventi calamitosi".

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1340

Recepimento Accordo Conferenza Unificata 1 ottobre 2026. Adozione nuovo modulo standardizzato "Comunicazione di inizio attività per locazione breve/turistica" settore turismo, aggiornamento modulo "Comunicazione per l'esercizio di attività di commercio all'ingrosso" settore commercio e artigianato

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di recepire l'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 1 ottobre 2026 concernente, nell'ambito della modulistica standardizzata, l'adozione di un nuovo modulo "Comunicazione di inizio attività per locazione breve/turistica" – settore turismo, nonché l'aggiornamento del modulo "Comunicazione per l'esercizio di attività di commercio all'ingrosso" – settore commercio / artigianato e di approvare le istruzioni operative di cui all'Allegato A);
2. Di pubblicare la modulistica di cui al punto precedente nella sezione web https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Modulistica-SUAP della Regione Marche.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1341

LL.RR. n. 30/2015 - n. 43/2019 - DGR n. 916/2021 - DGR n. 280/2026 - Approvazione Piano delle attività 2026 con proiezione triennale della Fondazione Marche Cultura.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in attuazione della DGR n. 916/2021 e della DGR n. 280/2026, il Piano delle attività per Fondazione Marche Cultura per l'annualità 2026 con proiezione triennale, comprensivo del Budget di previsione economico-finanziaria, del Fabbisogno assunzionale 2026 e Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi (Allegato 1);

- di approvare le disposizioni generali e i tempi procedimentali per l'erogazione del contributo (Allegato 2);

- di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento, pari complessivamente a € 2.805.600,00, trova copertura in termini di esigibilità della spesa, nel bilancio regionale 2026-2028 annualità 2026 sul capitolo 2050210135, per euro 935.200,00 di cui euro 885.200,00 nell'ambito della disponibilità attestata con DGR 1657 del 18 novembre 2025, annua-

lità 2027 capitolo 2050210135 per euro 935.200,00 e annualità 2028 capitolo 2050210135 per euro 935.200,00 in ottemperanza all'art. 10 comma 3, lett.a), del D.Lgs n. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1342

Reg. (Ue) 2021/2115 – Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 Regione Marche. Approvazione dei Criteri e Modalità attuative generali del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR) - Intervento SRA16 "ACA16: Conservazione agrobiodiversità - Banche del germoplasma". Bando Annualità 2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in conformità con il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano – anno 2027", di cui alla D.G.R. n. 1326 del 19/10/2026, i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) per l'intervento SRA16 "ACA16: Conservazione dell'agrobiodiversità – Banche del germoplasma" (Allegato A), ai fini dell'attivazione del relativo bando per l'annualità 2027;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'emanazione del bando annualità 2027 per l'intervento SRA16-ACA16 sono pari a € 250.000,00 di spesa pubblica;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all'interno del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1343

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera per il rafforzamento della cooperazione interistituzionale nell'ambito della "Funzione Costiera", della gestione integrata della zona costiera (GIZC), della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile del litorale marchigiano.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, avente ad oggetto la collaborazione interistituzionale per lo svolgimento coordinato di attività di comune interesse in materia di tutela ambientale, gestione integrata della zona costiera, sicurezza della navigazione, portualità e sviluppo sostenibile, di cui all'allegato A), alla presente deliberazione;

2. Di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a procedere alla stipula dello schema approvato con il presente atto, con facoltà di apportarvi le modifiche non sostanziali che in sede di sottoscrizione si rendessero necessarie;

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1344

Decreto del Ministro della Salute 7 agosto 2026 – Approvazione delle modalità organizzative regionali e del piano di utilizzo delle risorse per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing (NGS) per la profilazione genomica dei carcinomi sierosi di alto grado dell'ovaio in stadio avanzato.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di recepire quanto previsto dal Decreto del Ministro

della Salute del 7 Agosto 2026, approvando le "Modalità organizzative per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test Next Generation Sequencing (NGS) per la profilazione genomica (mutazioni BRCA1/BRCA2 e stato HRD) nei carcinomi sierosi di alto grado dell'ovaio in stadio avanzato e piano regionale di utilizzo delle risorse assegnate", di cui all'allegato A;

2. che la presente deliberazione è sottoposta alla valutazione del Comitato di Coordinamento ministeriale, di cui all'art. 3 del D.M. 7 Agosto 2026 e, acquisito il parere favorevole del Comitato, il Ministero della Salute provvederà ad erogare, alla Regione Marche, la quota di riparto del finanziamento pari a € 25.163,00, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 558 della L. 213/2023 assegnate con D.M. 7 agosto 2026;

3. che gli Enti del SSR, in cui insiste un laboratorio idoneo per l'esecuzione di diagnostica molecolare con tecnologia di sequenziamento genomico esteso NGS trasmettano, al Dipartimento Salute e all'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche, inderogabilmente entro il 10 Ottobre 2027, condizione imprescindibile per l'accesso al fondo ministeriale, una relazione conclusiva avente ad oggetto le attività svolte e i costi sostenuti entro il 30 settembre 2027, nonché le valutazioni complessive sull'impatto degli interventi;

4. che gli oneri economici relativi ad eventuali prestazioni, non erogate secondo i criteri e le modalità riportate nell'Allegato A alla presente deliberazione, e pertanto non riconosciute dal Ministero della Salute in fase di approvazione della rendicontazione, restano a carico degli Enti.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1345

Dacr n. 57/2023: Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025 – Istituzione della Rete Urologica della Regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di istituire la Rete Urologica della Regione Marche e di approvare il modello organizzativo Web-Hub Integrato di cui all'Allegato A.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1346

Attuazione L. R. 28/2008 e DGR 287/2026 – Programmazione degli interventi in favore dei detenuti, ex detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di stabilire che in attuazione della DGR 287/2026, le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024, 2025 e 2026, per un totale di € 568.307,22, sono destinate agli interventi in favore dei detenuti, ex detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, di cui alla L.R. 28/2008 come da Allegato A;

2. Di stabilire che le risorse oggetto del presente atto ammontano a € 568.307,22, a carico del Bilancio di previsione 2026 – 2028, sul capitolo 2120410272, di cui:
   - € 323.935,74 annualità 2026,
   - € 122.185,74 annualità 2027,
   - € 122.185,74 annualità 2028,

   Già attestate con DGR 1224/2026;

3. Di stabilire che i fondi, di cui al precedente punto, saranno impiegati secondo i criteri di cui all'Allegato A;

4. Di stabilire che le eventuali somme non utilizzate secondo le modalità di cui all'Allegato A, saranno riprogrammate con atto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali a favore di altri interventi finanziabili a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024 – 2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1347

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST ASCOLI PICENO – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza bandito da AST Ascoli Piceno, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Loredana Capitanucci, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina d'Emergenza Urgenza (Fabriano) dell'AST Ancona, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Tamara Mariani, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina d'Emergenza Urgenza dell'AST Fermo, in qualità di componente supplente;
- dott. Mario Caroli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina di Accettazione ed Urgenza (Jesi) dell'AST Ancona, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Sara Mazo, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'AST Pesaro Urbino, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1348

DGR 666/2008 - all.1 art. 19. Designazione di componenti in seno alla commissione di esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, enti gestori vari, sessioni del mese di novembre 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alle commissioni per gli esami finali dei corsi per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativo corso	Data esame
Dott.ssa Luigia Carulli Infermiera AST Macerata	Dott.sa Maria Cristina Morelli Esperto Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1095941 NUOVI ISTITUTI ATHENA	3-4 novembre 2026
Dott.ssa Lucia Mielli Infermiera AST Ascoli Piceno	Sig. Moris Sarghini Esperto Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1095887 Go Up Group Srls	17-18 novembre 2026

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai soggetti designati, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1349

Aggiornamento della metodologia per la Valutazione Ecosistemica a fini compensativi (VEC), approvata con DGR n. 780 del 5 giugno 2023, quale strumento di supporto ai procedimenti di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'aggiornamento della metodologia per la Valutazione Ecosistemica a fini compensativi (VEC), contenuta nell'Allegato A alla presente deliberazione, in sostituzione dell'Allegato A approvato con DGR n. 780 del 5 giugno 2023;

- di stabilire che la metodologia aggiornata costituisce strumento tecnico di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1350

L.r. 15/1994 – DGR 1804/2025 - Modifica dell'Allegato 1 della DGR 1194/2023 in merito all'estensione della proroga concedibile per la rendicontazione dei contributi di investimento relativi al Programma quinquennale per le aree protette (PQUAP) 2021-25 annualità 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare il punto 2 "Modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi" dell'Allegato 1 della DGR n. 1194 del 7 agosto 2023, come modificato dalla DGR n. 1804 del 9 dicembre 2025, relativo al termine della proroga concedibile per la trasmissione della rendicontazione dei contributi di investimento concessi nell'ambito del PQUAP 2021-25 per l'annualità 2023, sostituendo le parole "non oltre il 31 ottobre 2026" con le parole "non oltre il 31 dicembre 2026".

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1351

Piano triennale (2026-2028) di attività formative delle quattro Fondazioni ITS Academy della regione Marche, relativo alle nuove aree tecnologiche ed alle connesse figure professionali nazionali di riferimento, a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f. Bilancio 2026/2028 – Annualità 2026, 2027 e 2028.Importo totale pari a € 9.647.744,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale (2026-2028) di attività formative delle quattro Fondazioni ITS Academy della regione Marche, di cui all'Allegato A al presente atto, per la promozione di figure di Tecnici superiori interessate dal cofinanziamento pubblico, esclusivamente a valere sul PR Marche FSE+, nel limite massimo di n.32 attività formative dislocate nel territorio regionale e rivolte ad oltre 700 allievi, ad elevato contenuto tecnico e tecnologico, in grado di delineare profili professionali di Tecnici Superiori, ad alto tasso di occupabilità, nelle rispettive aree tecnologiche, necessari all'apporto di innovazione e crescita alle imprese marchigiane;

2. di stabilire che l'importo complessivo di risorse, destinate a tale piano, ammonta a € **9.647.744,00** (€ 301.492,00 max finanziamento per n. 32 corsi) ed è costituito dalla compartecipazione finanziaria dei seguenti fondi:
   - PR Marche FSE+ 2021/2027, Bilancio 2026/2028, annualità 2026-2027-2028, per € **8.320.000,00;**
   - Cofinanziamento privato per € **1.327.744,00**, da parte delle Fondazioni ITS Academy, e cioè € 41.492,00 per ognuno dei **32** corsi beneficiari di contributo pubblico;

3. di assegnare pertanto alle quattro Fondazioni ITS *Academy* marchigiane, la somma complessiva di contributo pubblico pari a € **8.320.000,00** per le n.32 attività formative di cui all'Allegato A;

4. di stabilire che la citata somma complessiva di contributo pubblico, pari **a** € **8.320.000,00**, è disponibile nel Bilancio regionale 2026-2028 come segue:

Capitolo	DENOMINAZIONE	2026 competenza e cassa	2027 competenza	2028 competenza
2040810032	P.R. FSE+ 2021/2027 - ITS (4.f.4) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA UE 50%	0,00 €	1.872.000,00 €	2.288.000,00 €
2040810031	P.R.FSE 2021/2027-ITS (4.f.4) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE- QUOTA STATO 35%- CFR.1201010510	0,00 €	1.310.400,00 €	1.601.600,00 €
2040810108	P.R.FSE 2021/2027-ITS (4.f.4) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE- QUOTA REGIONE 15% - R.A.V.	1.248.000,00 €		
TOTALE		**1.248.000,00 €**	**3.182.400,00 €**	**3.889.600,00 €**

5. di autorizzare il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali di apportare, nei limiti degli importi massimi stabiliti al precedente punto 2, eventuali variazioni all'esigibilità delle risorse al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

6. di stabilire, infine, che per le attività formative che verranno finanziate a seguito dell'espletamento di apposito Avviso Pubblico, l'ammissibilità delle spese decorre a far data dall'adozione del presente atto giuntale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1366

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1331234 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 08/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1367

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 1318652 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 5/10/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1368

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 1272826 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 28/09/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1369

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 1272822 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 28/09/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1370

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1347595 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 13/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1371

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1347569 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 13/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1372

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 1351902 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 13/10/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1373

Tribunale civile di Ancona. Ricorso acquisito al n. 1342487 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 12/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1374

Reg (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR). DGR n. 1155 del 29/07/2024 di approvazione criteri e modalità attuative generali Intervento SRD20 - Strumento finanziario MARCHE investimenti produttivi agricoli e liquidità per la competitività delle aziende agricole. Integrazione con introduzione di nuova linea di finanziamento al Capitale circolante autonomo a sostegno della liquidità delle aziende agricole.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di integrare nell'ambito dell'intervento SRD20, la DGR n. 1155 del 29/07/2024 "Strumento finanziario MARCHE – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", con l'introduzione di una nuova linea di finanziamento, integrativa di quella già prevista, finalizzata a sostenere, mediante strumenti finanziari, le esigenze di capitale circolante autonomo delle imprese agricole, demandando ai dirigenti, per i rispettivi ambiti di competenza, l'adozione dei necessari atti attuativi;
- di sostituire l'allegato A della DGR n. 1155 del 29/07/2024 con l'allegato alla presente deliberazione ora denominato: "Criteri e modalità attuative generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023 – 2027 Intervento SRD 20 Strumento Finanziario Marche - Investimenti produttivi agricoli e liquidità delle aziende agricole", che costituisce il riferimento per l'adozione dei successivi atti attuativi;
- di stabilire che, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di € 7.000.000,00 di spesa pubbli-

ca assegnata all'intervento SRD20, € 3.000.000,00 restano destinati alla linea di strumenti finanziari a sostegno degli investimenti produttivi delle aziende agricole ed € 4.000.000,00 sono destinati alla nuova linea di strumenti finanziari a sostegno del capitale circolante autonomo delle imprese agricole;
- di demandare ai successivi atti attuativi l'adeguamento, dei rapporti con il soggetto gestore Credito Futuro Marche, alla nuova articolazione dell'intervento, ivi compresa la sottoscrizione di apposito addendum al contratto attuativo, finalizzato a recepire l'introduzione della nuova linea di finanziamento e a disciplinarne, per quanto di competenza, le relative modalità di attuazione, secondo i criteri definiti nell'allegato al presente atto;
- di stabilire che l'effettiva attivazione delle modifiche introdotte all'intervento SRD20, ivi compresa la nuova linea di sostegno al capitale circolante autonomo delle imprese agricole, è subordinata all'approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027 e al conseguente adeguamento del CSR Marche, nell'ambito dei quali la revisione della relativa scheda di intervento è stata già notificata ai competenti servizi della Commissione europea.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1375

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Povertà Estrema del Fondo Nazionale Povertà e criteri per il riparto delle relative risorse annualità 2026"

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1376

PNRR M6C1|1.2.3.2. "Servizi di telemedicina" – Decreto del Ministero della Salute 19 febbraio 2025 (G.U. n. 74 del 29 marzo 2025) – Attuazione progetto e adesione alla procedura di gara svolta da Agenas finalizzata alla stipula di Accordi Quadro per la fornitura di dispositivi medici per la telemedicina per le Regioni e Province autonome – CUP B79I25016770006.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di dare attuazione, nell'ambito del sub-investimento PNRR M6C1|1.2.3.2. "Servizi di telemedicina" ed in base al Decreto del Ministero della Salute 19 febbraio 2025, al progetto di acquisizione di dispositivi medici per la telemedicina per gli Enti del SSR, aderendo alla procedura di gara svolta da Agenas per tutte le Regioni e Province Autonome finalizzata alla stipula di Accordi Quadro per la fornitura di tali dispositivi.*
- *Di demandare al Dipartimento Salute, in collaborazione con il Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ARS), l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione di tale intervento.*

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1377

D.Lgs. 118/2011, art. 18 bis – Approvazione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" relativi al Rendiconto Generale dell'esercizio 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" relativi al Rendiconto Generale dell'esercizio 2025, composto dagli allegati 1/a, 1/b, 1/c e 1/d che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di trasmettere al Consiglio regionale - Assemblea legislativa copia della presente deliberazione, ai soli fini conoscitivi.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1378

Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori – D.M. 6 agosto 2026, art. 7 - Programmi regionali relativi alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2026-2028 e alle competenze digitali dei cittadini - Decreto della Direzione Generale Consumatori e Mercato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 9 ottobre 2026. Approvazione del Programma della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il Programma della Regione Marche relativo alla "Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2026-2028 e alle competenze digitali dei cittadini", di cui all'Allegato 1, ai sensi del Decreto della Direzione Generale Consumatori e Mercato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 9 ottobre 2026, adottato in attuazione dell'articolo 7 del D.M. 6 agosto 2026, nell'ambito delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'articolo 148, comma 1, della Legge n.388/2000;

2. di demandare al dirigente della struttura regionale competente in materia di tutela dei consumatori la presentazione al MIMIT della manifestazione di interesse e del relativo Programma, autorizzandolo ad apportare modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie;

3. di dare atto che le risorse finanziarie complessive destinate alla realizzazione della Linea di attività A) del Programma ammontano a € 497.415,42, di cui € 2.000,00 destinati al rappresentante regionale della Commissione di verifica, sono garantite, in termini di esigibilità della spesa, e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, dai seguenti capitoli del bilancio 2026/2028:
   - € 178.541,07, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2026;
   - € 196.395,18, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2027;
   - € 120.479,17, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2028;
   - € 1.871,50, sul capitolo n. 2140210004 – annualità 2028;
   - € 128,50, sul capitolo n. 2140210017 – annualità 2028.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1379

DL 39/2009, art. 11; Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. 1149 del 03/04/2026 – Indirizzi e criteri per l'elaborazione del Piano delle azioni di prevenzione strutturale del rischio sismico.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di individuare l'elenco degli interventi da inserire nel Piano delle azioni di prevenzione strutturale del rischio sismico di cui agli articoli 2 comma 1 lett. a) del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, secondo quanto riportato nell'Allegato A;

2. di destinare l'1% delle risorse statali che verranno assegnate alle attività previste dall'art. 3 comma 3 del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, (oneri di realizzazione, con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi);

3. di incaricare il dirigente del Settore Rischio Sismico e SA Sisma 2016 di trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Piano delle azioni di prevenzione strutturale del rischio sismico, elaborato secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione, nei termini e con le modalità previsti dal Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, ai fini della successiva assegnazione delle risorse statali.

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI INTERVENTI IN ORDINE DI PRIORITA'

Ordine Priorità	Denominazione Opera	Localizzazione opera	Soggetto attuatore dell'intervento	Intervento
1	Complesso Ospedaliero "San Salvatore" Pesaro Centro – Padiglioni: B1, D1, E1	Piazzale Carlo Cinelli, 1 – Pesaro (PU)	Regione Marche – Settore Edilizia Ospedaliera e Scolastica	Delocalizzazione in nuova struttura
2	Complesso Ospedaliero "San Salvatore" Pesaro Centro – Padiglione E2.	Piazzale Carlo Cinelli, 1 – Pesaro (PU)	Regione Marche - Settore Edilizia Ospedaliera e Scolastica	Delocalizzazione in nuova struttura
3	Complesso Ospedaliero "Santa Croce" Di Fano - Padiglioni: B1-B2-C2, C1, C3, L1, L/M, M1, M2, M3	Via Veneto – Fano (PU)	Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro Urbino	Miglioramento Sismico

CONTRIBUTO RICHIESTO

Per ciascuno degli interventi sopra elencati, il piano regionale delle misure di prevenzione strutturale del rischio sismico prevederà un contributo statale di importo pari al massimo concedibile in base ai criteri stabili dal DCDPC 1194/2026, nel limite delle risorse assegnate alla Regione Marche.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1380

Delibera CIPESS n. 31 del 23 luglio 2025. Approvazione dello schema di Accordo di programma quadro Regione Marche – Area Interna "Appennino Alto Fermano".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro tra Regione Marche, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Salute, il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'ente capofila nella figura del Sindaco del Comune di Amandola per l'attuazione della strategia d'Area Interna "Appennino Alto Fermano", di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione;

2. di delegare la *Cabina di Regia Regionale per le Aree Interne delle Marche - Autorità responsabile per le Aree interne*, come definita dalla DGR 762 del 22/06/2026, nella figura del Dirigente della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro per conto della Regione Marche;

3. di dare mandato alla *Cabina di Regia Regionale per le Aree Interne delle Marche - Autorità responsabile per le Aree interne*, come definita dalla DGR 762 del 22/06/2026, di attivare i conseguenti passaggi amministrativo-contabili con i dirigenti delle strutture responsabili dell'attuazione degli interventi previsti nell'Allegato A) alla presente deliberazione.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1381

Rete regionale Malattie Rare. Modifica alla DGR n. 1000 del 4 agosto 2026 – Aggiornamento dei Centri di Riferimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare la DGR n. 1000 del 4 agosto 2026 concernente la Rete regionale Malattie Rare, sostituendo il suo Allegato A con l'Allegato A alla presente deliberazione;
2. di stabilire che, le disposizioni dell'Allegato A alla presente, in materia di piani terapeutici, si applicano, ferme restando, per le fattispecie di rispettiva competenza, le procedure della Commissione regionale istituita con decreto n. 131/ARS del 14 settembre 2026, le specifiche abilitazioni prescrittive e le condizioni di rimborsabilità previste dalla disciplina vigente, nonché le verifiche e i provvedimenti amministrativi e finanziari spettanti agli enti competenti;
3. di stabilire che il riconoscimento delle unità operative nella Rete non costituisce, di per sé, autorizzazione a nuovi finanziamenti o al rimborso di trattamenti extra-LEA, restando fermi i presupposti, le procedure e le disponibilità finanziarie previsti dalla disciplina applicabile.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1382

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 7 luglio 2026 (Rep. Atti n. 98/CSR) sulla definizione delle modalità di riparto della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e individuazione delle attività cui destinare le predette risorse per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del DM 29 dicembre 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto 29 dicembre 2023 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 7 luglio 2026 (Rep. Atti n. 98/CSR), concernente la definizione delle modalità di riparto, tra le Regioni e le Province autonome, della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e l'individuazione delle attività afferenti al governo dei dispositivi medici cui destinare le predette risorse per il triennio 2025-2027, allegato A alla presente deliberazione;

- di demandare al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria l'approvazione dei progetti regionali con proprio decreto e l'individuazione del Responsabile regionale dei progetti e incaricato per i rapporti con il Ministero della Salute.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1383

Acquisti sanitari aggregati e centralizzati nelle categorie merceologiche individuate ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Approvazione del Modello unico Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il "Modello unico regionale e le relative disposizioni per gli Enti del SSR, per l'implementazione degli acquisti sanitari aggregati e centralizzati", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;

2. di stabilire che le disposizioni e gli obblighi previsti dalla presente deliberazione e dall'Allegato A costituiscono, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 8 agosto 2022, n. 19, direttiva vincolante per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e per le rispettive direzioni, nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente;

3. di demandare al Direttore del Dipartimento Salute e al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, l'adozione di tutti gli atti attuativi, organizzativi e tecnico-operativi necessari a dare piena attuazione al Modello unico regionale e alle disposizioni di cui all'Allegato A;

4. di stabilire che il modello di governance e la ripartizione delle competenze disciplinati nell'all'Allegato A sono definiti in coerenza con l'assetto istituzionale, organizzativo e convenzionale vigente alla data di adozione del presente atto e che, qualora intervengano modifiche normative, organizzative o convenzionali incidenti sulle funzioni o sulle competenze dei soggetti coinvolti, il modello si intende adeguato ai nuovi assetti limitatamente alle funzioni trasferite o diversamente attribuite, ferma restando la continuità degli obiettivi, dei principi e delle responsabilità disciplinati dalla presente deliberazione, con successivo aggiornamento degli atti attuativi e delle linee operative ove necessario;

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

ALLEGATO A

ACQUISTI SANITARI AGGREGATI E CENTRALIZZATI:

IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO UNICO REGIONALE E DISPOSIZIONI PER GLI ENTI DEL SSR

Percorso attuativo, fasi, ruoli e compiti

---

1. Finalità, oggetto e ambito di applicazione

1.1 Finalità

Il presente Allegato A definisce il modello di governance degli acquisti sanitari aggregati e centralizzati della Regione Marche e il percorso attuativo che conduce dalla programmazione regionale all'esecuzione contrattuale e, da questa, al ritorno informativo verso il livello regionale.

Il Modello unico regionale e le relative disposizioni per gli Enti del SSR perseguono i seguenti obiettivi:

a) garantire la continuità e la sicurezza delle forniture e dei servizi necessari all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, prevenendo interruzioni, carenze e ricorso ad affidamenti in via d'urgenza;

b) assicurare il controllo, la prevedibilità e la tracciabilità della spesa per beni e servizi sanitari;

c) garantire condizioni omogenee di qualità e di accesso alle prestazioni su tutto il territorio regionale;

d) definire in modo esplicito e verificabile, per ciascuna fase del ciclo di acquisto, il soggetto competente, l'atto da adottare, il termine da rispettare e il dato da produrre;

e) costituire una catena informativa unica e continua che colleghi la procedura aggregata al consumo reale rilevato presso ciascun Ente.

f) assicurare la qualità del dato in ogni fase della filiera, mediante informazioni complete, corrette, aggiornate, tempestivamente condivise, univoche e riconciliabili, affinché i fabbisogni siano attendibili e le decisioni di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione e monitoraggio siano verificabili;

g) orientare il ciclo di acquisto alla soddisfazione del bisogno assistenziale, collegando il fabbisogno validato a obiettivi contrattuali misurabili, a un capitolato tecnico coerente, a indicatori di risultato e alle azioni correttive necessarie per il miglioramento continuo.

Il modello di governance delineato dal presente Allegato A assicura, altresì, il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione, nonché dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa previsti dall'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Tali principi sono attuati mediante la chiara individuazione delle competenze e delle responsabilità dei soggetti coinvolti, la tracciabilità dei processi e delle decisioni assunte, l'uniformità dei comportamenti amministrativi e la piena verificabilità delle scelte compiute nelle diverse fasi del ciclo degli approvvigionamenti sanitari, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e delle disposizioni poste a tutela della segretezza degli atti di gara.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

1.2 Ambito oggettivo

Il Modello unico regionale e le relative disposizioni per gli Enti del SSR si applicano alle procedure di acquisto di forniture e di servizi rientranti nelle categorie merceologiche individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e successivi aggiornamenti.

Alla data di adozione del presente atto il riferimento è costituito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 2026, che aggiorna e sostituisce il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2018. L'ambito di applicazione del presente Modello unico regionale e le relative disposizioni si intende automaticamente adeguato ai successivi aggiornamenti del predetto decreto, senza necessità di modifica del presente allegato.

Le categorie di diretto interesse per il Servizio Sanitario Regionale sono di seguito riportate a fini ricognitivi, distinte tra forniture e servizi.

Forniture	**Servizi**
Farmaci; vaccini; stent; ausili per incontinenza; protesi d'anca; protesi di ginocchio; medicazioni generali; medicazioni speciali; defibrillatori; pacemaker; aghi e siringhe; guanti; suture; suturatrici; arredi.	Servizi di gestione delle apparecchiature elettromedicali; ossigenoterapia; diabetologia territoriale; pulizia per enti del SSR; ristorazione per enti del SSN; lavanderia per enti del SSN; smaltimento dei rifiuti sanitari; vigilanza armata; guardiania; facility management immobili; manutenzione immobili e impianti; gestione e manutenzione delle aree verdi.

Restano estranee al perimetro del presente Modello unico regionale e delle relative disposizioni le procedure di acquisto relative a categorie merceologiche non ricomprese nel predetto decreto, per le quali continuano a trovare applicazione le ordinarie modalità di approvvigionamento previste dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione aziendale, fermo restando l'obbligo di ricorso agli strumenti di negoziazione già attivi ove ne ricorrano i presupposti e fatto salvo quanto previsto al successivo punto 1.5. È fatta salva la facoltà degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di ricorrere a forme aggregate di acquisto, anche mediante accordi di collaborazione, convenzioni o altre modalità consentite dall'ordinamento vigente, qualora ciò risulti funzionale al conseguimento di economie di scala, all'efficientamento dei processi di approvvigionamento o alla soddisfazione di fabbisogni comuni.

1.3 Ambito soggettivo

Il Modello unico regionale e le relative disposizioni per gli Enti del SSR si applicano a:

a) Regione Marche – Dipartimento Salute;

b) Agenzia Regionale Sanitaria (ARS);

c) Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona (AST AN), quale soggetto aggregatore avvalso;

d) Enti del Servizio Sanitario Regionale di cui all'articolo 22 della legge regionale 8 agosto 2022, n. 19: le Aziende sanitarie territoriali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro-Urbino, l'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche e l'IRCCS INRCA di Ancona.

Resta fermo il ruolo della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM) quale soggetto aggregatore della Regione Marche iscritto nell'elenco di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014, nonché la funzione di supporto tecnico e operativo alla stessa attribuita all'Agenzia Regionale Sanitaria dall'articolo 43, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 19/2022. L'AST di Ancona gestisce le procedure di affidamento centralizzate e aggregate destinate agli Enti del Servizio Sanitario Regionale quale soggetto

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

avvalso, operando in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale e secondo le modalità stabilite dalla convenzione vigente.

1.4 Divieto di procedure autonome

Per le categorie merceologiche rientranti nell'ambito di applicazione del presente Modello unico regionale e delle relative disposizioni e al superamento delle soglie previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al punto 1.2, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono attivare autonome procedure di affidamento.

Eventuali acquisti autonomi sono ammessi esclusivamente nei casi e nei limiti consentiti dalla normativa statale vigente. In tali ipotesi, l'Ente interessato ne dà preventiva comunicazione all'Agenzia Regionale Sanitaria e all'AST di Ancona, quale soggetto aggregatore avvalso, indicando la categoria merceologica interessata, il valore stimato dell'affidamento, la durata prevista e le relative motivazioni. La comunicazione è trasmessa altresì, per conoscenza, al Dipartimento Salute ai fini del monitoraggio e del coordinamento delle iniziative di acquisto regionali.

Resta, altresì, salva la facoltà degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di ricorrere a forme aggregate di acquisto, anche mediante accordi di collaborazione, convenzioni o altre modalità consentite dall'ordinamento vigente, qualora ciò risulti funzionale al conseguimento di economie di scala, all'efficientamento dei processi di approvvigionamento o alla soddisfazione di fabbisogni comuni.

1.5 Supporto e gestione delle procedure di affidamento di interesse regionale

Nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto della convenzione in essere tra l'Agenzia Regionale Sanitaria, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona e la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche, e ferme restando le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio attribuite al Dipartimento Salute, l'AST di Ancona, assicura, quale soggetto avvalso e in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale (SUAM), il necessario supporto tecnico-amministrativo e la gestione integrale della fase di affidamento delle procedure riferite alle attività e ai fabbisogni dei Settori dell'ARS e del Dipartimento Salute. Il supporto e la gestione comprendono tutte le attività necessarie alla tempestiva indizione, allo svolgimento e alla conclusione delle procedure, ferme restando in capo ai Settori richiedenti le funzioni di programmazione, definizione dei fabbisogni, progettazione tecnica, individuazione delle risorse finanziarie e le ulteriori responsabilità loro attribuite dalla normativa e dalla convenzione.

Il predetto assetto trova applicazione anche per le procedure aventi ad oggetto materie, servizi o forniture non compresi nelle categorie merceologiche individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al punto 1.2, quando esse siano funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ARS e/o del Dipartimento Salute e/o alla soddisfazione di fabbisogni comuni agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

2. Definizioni

Termine	Definizione
Procedura aggregata	Procedura di affidamento gestita dall'AST di Ancona quale soggetto avvalso, in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale e secondo la convenzione vigente, avente ad oggetto forniture o servizi destinati agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
Unione d'acquisto tra Enti del SSR	forma aggregata di acquisto (indetta da un Ente Capofila), anche mediante accordi di collaborazione, convenzioni o altre modalità consentite dall'ordinamento vigente, finalizzate a conseguire economie di scala,

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Termine	Definizione
	efficientamento dei processi di approvvigionamento o soddisfazione di fabbisogni comuni.
Accordo quadro / Convenzione	Strumento negoziale stipulato all'esito della procedura aggregata, che definisce le condizioni generali degli affidamenti successivi ai sensi dell'articolo 59 del d.lgs. 36/2023.
CIG "padre"	Codice Identificativo di Gara acquisito dall'AST di Ancona per ciascun lotto della procedura aggregata.
CIG derivato	Codice Identificativo di Gara acquisito da ciascun Ente aderente in relazione al proprio contratto attuativo.
Contratto attuativo	Contratto stipulato dal singolo Ente in esecuzione dell'accordo quadro o della convenzione, che individua quantità, durata, importo e condizioni operative.
Gruppo di progettazione	Organo tecnico, di norma collegiale, costituito dall'ARS per la redazione del progetto di servizio o fornitura ai sensi dell'articolo 41, comma 12, del d.lgs. 36/2023 e dell'articolo 4-bis dell'allegato I.7. Nei casi di cui al paragrafo 5.4, lett. a), la progettazione può essere affidata a un singolo progettista individuato dall'ARS.
Centro Regionale Gare Farmaci – CeRGaF	Gruppo tecnico-funzionale stabile costituito presso l'Agenzia Regionale Sanitaria per il presidio continuativo della programmazione, della progettazione tecnica, dell'analisi dei fabbisogni e del monitoraggio delle procedure aggregate relative alla categoria merceologica "Farmaci". Il CeRGaF non costituisce una nuova struttura organizzativa e opera nell'ambito delle competenze attribuite all'ARS, ferme restando la titolarità esclusiva dell'AST di Ancona sulla fase di affidamento e le responsabilità degli Enti del SSR nella fase di esecuzione.
Referente esperto di area	Professionista individuato dall'ARS per il presidio tecnico-scientifico dell'area farmaci, dell'area dispositivi medici e della specifica categoria merceologica.
RUP	Responsabile unico del progetto ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 36/2023.
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 114 del d.lgs. 36/2023 e dell'allegato II.14.
Sistema Informativo Gestionale Amministrativo-Contabile	Sistema informativo gestionale amministrativo-contabile in uso presso gli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
Fabbisogno validato	Fabbisogno formalmente approvato dall'Ente con atto del Direttore generale o del dirigente delegato, riconciliato con i consumi storici e con le giacenze. Esso esprime il bisogno assistenziale da soddisfare e costituisce la base della progettazione tecnica ed estimativa della procedura.
Qualità del dato	Caratteristica delle informazioni utilizzate lungo la filiera, che devono essere complete, corrette, aggiornate, tempestive, univoche e riconciliabili, nonché riferibili alla fonte, al responsabile della validazione e all'evento gestionale che rappresentano.
Presidio aziendale di vigilanza	Struttura tecnico-organizzativa e/o figura professionale formalmente individuata da ciascun Ente per sovrintendere alla qualità dei dati, agli alert, allo scadenziario di farmaci e dispositivi medici e alle conseguenti azioni di vigilanza e governo delle scorte.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

3. Il modello di governance: chi fa che cosa

Il ciclo dell'acquisto aggregato è articolato in cinque fasi, ciascuna presidiata da un soggetto responsabile individuato dal presente Allegato A, ferma restando la titolarità del Soggetto Aggregatore regionale e il rapporto di avvalimento tra SUAM e AST di Ancona disciplinato dalla convenzione vigente. La sequenza è chiusa: l'esito del monitoraggio costituisce il presupposto informativo della programmazione del ciclo successivo.

REGIA REGIONALE → PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO ARS → AFFIDAMENTO AST ANCONA QUALE SOGGETTO AVVALSO, IN NOME E PER CONTO DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE → ESECUZIONE ENTI SSR → MONITORAGGIO REGIONALE

3.1 Matrice delle responsabilità

Nella matrice che segue: R indica il soggetto responsabile dell'esecuzione dell'attività; A indica il soggetto che approva o autorizza; C indica il soggetto consultato; I indica il soggetto informato.

Attività	Dip. Salute	ARS	AST AN	Enti SSR
Indirizzi vincolanti e priorità annuali	R – A	C	C	I
Censimento dei contratti in essere	I	R	C	R (dati)
Rilevazione dei fabbisogni	I	R	I	C
Validazione formale dei fabbisogni	I	A	I	R
Piano annuale delle procedure aggregate	R (istruttoria) – A (Giunta regionale)	R	C	C
Costituzione del Gruppo di progettazione	I	R – A	C	C
Redazione degli elaborati progettuali, presa d'atto e attestazione della coerenza tecnico-programmatica	I	R – A	C	C
Verifica istruttoria del RUP e approvazione del progetto da parte dell'organo competente per avvio dell'affidamento	I	C	R – A	I
Nomina del RUP della procedura aggregata	I	C	R – A	I
Decisione di contrarre e indizione	I	C	R – A	I
Nomina della commissione giudicatrice (ove ricorra il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	I	C	R – A	I
Gestione della gara e aggiudicazione	I	I	R – A	I
Acquisizione del CIG "padre" per lotto	I	I	R	I
Stipula dell'accordo quadro o convenzione	I	C	R – A	I
Adesione e contratto attuativo	I	I	C	R – A

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Attività	Dip. Salute	ARS	AST AN	Enti SSR
CIG derivato e impegno di spesa	I	I	I	R – A
Nomina di RUP e DEC aziendali	I	I	I	R – A
Ordinativi, consegne e verifica di conformità	I	I	I	R
Applicazione di penali e contestazioni	I	I	C	R
Gestione delle vicende dell'accordo quadro in esecuzione (genericazioni, back order, revisione prezzi/ISTAT, affiancamenti e aggiornamenti dei dispositivi medici)	I	C (supporto tecnico CeRGaF / Referente esperto)	R – A	C
Popolamento e aggiornamento del sistema informativo gestionale amministrativo-contabile	I	C	R (parte propria)	R
Monitoraggio, KPI e relazione annuale	R – A	R (supporto)	C	C
Azioni correttive e riprogrammazione	R – A	R	C	C

Nota di coordinamento: nella matrice le attribuzioni indicate in capo all'AST di Ancona per la fase di affidamento sono esercitate dalla medesima quale soggetto avvalso, in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale e nel rispetto delle funzioni proprie della SUAM e della convenzione vigente.

3.2 Qualità del dato e responsabilità informativa lungo la filiera

La qualità del dato costituisce un requisito trasversale del modello di governance. Ciascun soggetto raccoglie, verifica, valida, aggiorna e condivide le informazioni di propria competenza, ne assicura la riferibilità alla fonte e segnala tempestivamente errori, incompletezze, disallineamenti e criticità. Il passaggio da una fase alla successiva non trasferisce né attenua la responsabilità del soggetto che ha prodotto o validato il dato.

Dati affidabili rendono attendibile la definizione dei fabbisogni, consentono una progettazione tecnica ed estimativa coerente, supportano il corretto svolgimento dell'affidamento, permettono il governo dell'esecuzione e rendono misurabili i risultati. Le registrazioni acquistano, pertanto, valore decisionale solo se sono complete, corrette, aggiornate, tempestive, univoche e riconciliabili lungo l'intera filiera.

4. Fase 1 – Regia, programmazione e pianificazione (Regione Marche – Dipartimento Salute)

Il Dipartimento Salute esercita la regia del sistema, in attuazione degli articoli 4 e 20 della legge regionale n. 19/2022. Ad esso competono:

— la definizione degli indirizzi strategici in materia di acquisti aggregati e centralizzati e delle relative priorità di intervento;

— la predisposizione dell'istruttoria e la proposta alla Giunta regionale per l'approvazione del Piano annuale delle procedure aggregate elaborato dall'Agenzia Regionale Sanitaria, in coerenza con il Piano delle iniziative di acquisto aggregato previsto dalla convenzione vigente;

— l'assegnazione ai Direttori generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale degli obiettivi connessi all'attuazione del presente Modello unico regionale e delle relative disposizioni, con particolare

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

riferimento alla validazione dei fabbisogni, alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto e al popolamento del sistema informativo gestionale amministrativo-contabile;

— la verifica dei risultati e l'adozione delle azioni correttive, sulla base degli esiti del monitoraggio di cui al paragrafo 12;

Termini di riferimento:

Adempimento	Termine	Atto
Approvazione del Piano annuale delle procedure aggregate	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Deliberazione della Giunta regionale

L'approvazione del Piano regionale entro il 31 dicembre è funzionale a consentire alle stazioni appaltanti interessate il tempestivo recepimento delle relative procedure nei propri programmi triennali e nei relativi elenchi annuali, secondo i rispettivi ordinamenti e nel rispetto dei termini previsti dall'Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023.

5. Fase 2 – Programmazione e progettazione (Agenzia Regionale Sanitaria)

L'Agenzia Regionale Sanitaria esercita il coordinamento della programmazione degli acquisti centralizzati di beni, servizi e lavori pubblici degli enti del servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 19/2022, nonché le funzioni di supporto alla programmazione di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 26/1996. Tale competenza, attribuita direttamente dalla legge regionale, non è derogabile in sede amministrativa.

5.1 Censimento dei contratti in essere

L'Agenzia Regionale Sanitaria mantiene aggiornato, per ciascuna categoria merceologica di cui al punto 1.2, il censimento dei contratti in essere presso gli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Gli Enti alimentano il censimento attraverso il sistema informativo gestionale amministrativo-contabile e, ove necessario, su richiesta dell'ARS, mediante trasmissione di una scheda per ciascuna categoria contenente almeno i seguenti elementi:

e) codice unico di intervento (CUI), CIG "padre" e CIG derivati, codice CPV e categoria del D.P.C.M. di riferimento;

f) oggetto, articolazione in lotti, operatore economico affidatario, riferimento all'accordo quadro o alla convenzione;

g) importo massimo contrattuale, importo ordinato, importo liquidato, importo residuo;

h) durata, data di scadenza, opzioni contrattuali e proroghe attivate;

i) quinto d'obbligo, revisione dei prezzi;

j) consumi mensili, contenziosi in essere, penali applicate e criticità rilevate;

k) fabbisogno non coperto e valutazione del rischio di interruzione della fornitura o del servizio;

l) indicazione della eventuale criticità, delle misure in fase di adozione e/o già prevista e del relativo stato.

Ciascun contratto censito è classificato secondo le seguenti quattro categorie di stato:

Classe	Stato	Azione conseguente
1	Vigente e capiente	Nessuna azione immediata. Monitoraggio ordinario del residuo.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Classe	Stato	Azione conseguente
2	Vigente, prossimo all'esaurimento	Verifica del residuo e valutazione anticipata delle opzioni contrattuali; inserimento in programmazione.
3	In scadenza entro 6–12 mesi	Avvio immediato della fase di progettazione. Inserimento prioritario nel Piano annuale.
4	Scaduto o privo di procedura sostitutiva attiva	Intervento urgente. Segnalazione all'ARS e al soggetto avvalso AST AN e definizione di misure ponte nei limiti di legge.

5.1.1 Dal bisogno assistenziale al fabbisogno validato e all'obiettivo contrattuale

La definizione del fabbisogno prende avvio dall'individuazione del bisogno assistenziale da soddisfare e non dalla mera proiezione dei consumi storici o degli acquisti effettuati in passato. Con la validazione del fabbisogno l'Ente esplicita l'esigenza clinico-assistenziale che deve essere soddisfatta, i servizi o i contesti di utilizzo interessati, nonché i volumi necessari a garantirne la copertura in condizioni di continuità, appropriatezza e sicurezza dell'assistenza. La quantificazione del fabbisogno deve essere fondata sulla piena riconciliazione tra consumi effettivi, giacenze e scorte disponibili, volumi di attività erogati o programmati, dati epidemiologici e assistenziali, modifiche organizzative intervenute o previste, innovazioni tecnologiche o terapeutiche attese e ogni altra variabile suscettibile di incidere sulla domanda. Il fabbisogno validato rappresenta la traduzione quantitativa e qualitativa del bisogno assistenziale ed è la base sulla quale sviluppare la progettazione tecnica estimativa, economica e contrattuale dell'intervento. Esso consente di determinare in modo coerente quantità, durata, valore stimato dell'affidamento, articolazione in lotti, livelli di servizio, opzioni e margini di flessibilità, riducendo il rischio di sovrastima o sottostima dei quantitativi, di esaurimento anticipato della capacità contrattuale o di immobilizzazione di risorse in scorte eccedenti.

Il Gruppo di progettazione traduce il fabbisogno validato in un obiettivo contrattuale chiaro, misurabile, verificabile e individua, nel rispetto del Codice, la soluzione progettuale e la configurazione negoziale più idonee a soddisfarlo. Il contratto non costituisce il fine del processo di acquisto, ma lo strumento attraverso il quale il bisogno assistenziale originario trova concreta attuazione mediante prestazioni, risultati e livelli di servizio misurabili. Le risultanze dell'esecuzione e del monitoraggio alimentano il successivo processo di definizione e validazione dei fabbisogni, secondo una logica di miglioramento continuo orientata ai risultati assistenziali, alla qualità delle prestazioni e all'efficiente impiego delle risorse pubbliche.

5.2 Rilevazione e validazione dei fabbisogni

L'Agenzia Regionale Sanitaria attiva la rilevazione dei fabbisogni con nota che indica la categoria merceologica, l'orizzonte temporale di riferimento, il formato dei dati richiesti e il termine di trasmissione, non inferiore a trenta giorni.

Il fabbisogno trasmesso da ciascun Ente non costituisce una semplice richiesta quantitativa, bensì un dato validato. A tal fine esso è approvato con atto del Direttore generale o del dirigente da questo delegato e contiene le informazioni richieste dall'ARS, secondo le modalità e i contenuti informativi definiti con specifica nota della medesima Agenzia.

A titolo meramente indicativo e non esaustivo, il fabbisogno può comprendere i seguenti elementi:

a) i consumi storici riferiti ad almeno due esercizi, distinti per prodotto o per prestazione;

b) le quantità ordinate e quelle realmente consumate, con evidenza degli scostamenti;

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

c) le variazioni organizzative, l'attivazione di nuovi servizi o setting assistenziali e le modifiche dei volumi di attività;

d) le valutazioni di appropriatezza e di standardizzazione clinica adottate;

e) le innovazioni attese e i prodotti cessati o sostituiti;

f) la distinzione tra fabbisogno ordinario, fabbisogno urgente e scorta di sicurezza;

g) la previsione economica indicativa, formulata sulla base dei prezzi storici di aggiudicazione e dei consumi, e la compatibilità con la programmazione economico-finanziaria dell'Ente. La copertura finanziaria e la relativa attestazione sono acquisite in sede di adesione e di assunzione dell'impegno di spesa di cui al paragrafo 8.1;

h) la quota di fabbisogno attribuita all'Ente sul totale regionale.

Al fine di agevolare la rilevazione e garantire l'omogeneità dei dati raccolti, con la nota di avvio della rilevazione l'Agenzia Regionale Sanitaria definisce, per ciascuna categoria merceologica, il set informativo richiesto, individuando i dati essenziali ai fini della programmazione e, ove opportuno, ulteriori informazioni di dettaglio. La definizione del set informativo tiene conto delle effettive possibilità di estrazione dei dati dai sistemi informativi gestionali amministrativo-contabili in uso presso gli Enti. Qualora specifiche informazioni non siano direttamente estraibili dai sistemi, l'Ente può fornire stime motivate predisposte dalla struttura competente. Gli Enti del Servizio Sanitario Regionale adottano le misure organizzative e informatiche necessarie a garantire la progressiva disponibilità e qualità dei dati richiesti dall'ARS, mediante il tempestivo e completo popolamento del sistema informativo gestionale amministrativo-contabile secondo quanto previsto dal paragrafo 8.4.

La validazione formale è condizione di ammissibilità del fabbisogno. In caso di mancata trasmissione entro il termine, l'Agenzia Regionale Sanitaria procede alla stima d'ufficio sulla base dei consumi storici rilevati nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile, dandone comunicazione all'Ente e a titolo meramente informativo al Dipartimento Salute; l'Ente resta comunque vincolato alla procedura aggregata e risponde degli effetti derivanti dalla stima d'ufficio.

La validazione persegue la prevenzione dei due errori tipici che compromettono l'efficacia della procedura aggregata: la sovrastima, che determina accordi quadro sovradimensionati, immobilizzo di valore e distorsione del confronto concorrenziale; la sottostima, che determina l'erosione anticipata dei massimali e il ricorso ad affidamenti emergenziali.

5.3 Piano annuale delle procedure aggregate

Sulla base del censimento e dei fabbisogni validati, l'Agenzia Regionale Sanitaria predispone, con il supporto tecnico-operativo dell'AST di Ancona e in raccordo con la SUAM secondo la convenzione vigente, il Piano annuale delle procedure aggregate che individua per ciascuna procedura: la categoria merceologica e i codici CPV, l'oggetto e per il tramite dei progettisti incaricati l'articolazione in lotti, il valore economico stimato e la durata, gli Enti destinatari e le rispettive quote, il cronoprogramma delle fasi con i relativi termini, il Gruppo di progettazione da costituire.

Il Piano è trasmesso al Dipartimento Salute entro il 30 novembre di ogni anno costituisce la proposta tecnica del Piano delle iniziative di acquisto aggregato previsto dalla convenzione vigente ed è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale entro il 31 dicembre. Esso costituisce il quadro regionale di pianificazione delle procedure aggregate e centralizzate e non sostituisce gli atti di programmazione che le singole stazioni appaltanti sono tenute ad adottare ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'Allegato I.5 al medesimo decreto.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

L'AST di Ancona e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale recepiscono, per quanto di rispettiva competenza, le procedure previste dal Piano regionale nei propri programmi triennali degli acquisti di beni e servizi e, con riferimento alle acquisizioni da avviare nella prima annualità, nei relativi elenchi annuali, entro i termini previsti dall'articolo 7 dell'Allegato I.5. Eventuali sopravvenienze o disallineamenti temporali sono gestiti mediante gli aggiornamenti e le modifiche della programmazione consentiti dalla normativa vigente.

5.4 Il Gruppo di progettazione

Per ciascuna procedura aggregata inserita nel Piano annuale, l'Agenzia Regionale Sanitaria costituisce, con provvedimento del proprio Direttore, un Gruppo di progettazione, quale organo tecnico collegiale incaricato della redazione del progetto di servizio o di fornitura ai sensi dell'articolo 41, comma 12, del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'articolo 4-bis dell'allegato I.7 al medesimo decreto. Fanno eccezione le procedure aggregate relative alla categoria merceologica "Farmaci", per le quali opera stabilmente il Centro Regionale Gare Farmaci (CeRGaF) di cui al paragrafo 6.3, senza necessità di uno specifico atto di costituzione per ciascuna procedura. Per le procedure di non particolare complessità la progettazione può essere affidata a un singolo progettista, secondo quanto previsto alla lettera a) della sezione "Composizione".

Composizione

a. Il Gruppo è composto, di norma, da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, comprensivo del coordinatore, ferma restando la possibilità di una diversa composizione in relazione alla complessità della procedura e alle competenze professionali necessarie. Per le procedure di non particolare complessità tecnica, organizzativa o economica, individuate dall'Agenzia Regionale Sanitaria in sede di Piano annuale in ragione del valore stimato, del grado di standardizzazione dell'oggetto e/o dell'assenza di rilevanti interdipendenze tecniche e assistenziali, l'Agenzia Regionale Sanitaria, con provvedimento motivato, può affidare la progettazione a un singolo professionista (progettista unico) o a un gruppo di due componenti. In tal caso il progettista unico svolge anche le funzioni di coordinatore, è tenuto ai medesimi obblighi in materia di conflitto di interessi, riservatezza e verbalizzazione e può avvalersi, per le aree di competenza non coperte, del contributo consultivo di professionisti inseriti negli elenchi di cui al punto 5.4.1; la lettera c) si applica in quanto compatibile e le disposizioni sul funzionamento collegiale non si applicano.

b. I componenti sono individuati tra dipendenti in servizio presso gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria e l'AST di Ancona, in coerenza con la riserva di progettazione interna posta dall'articolo 41, comma 12, del Codice.

c. La composizione assicura, in funzione della categoria merceologica e dell'oggetto della specifica procedura, la compresenza delle seguenti aree di competenza: clinica o clinico-farmaceutica; tecnologica con riferimento alla sicurezza e all'appropriatezza d'uso; assistenziale e igienico-sanitaria; economico-gestionale con riferimento ai consumi, logistica e controllo di gestione.

d. Il coordinatore è individuato tra i componenti ed è responsabile della convocazione, della direzione dei lavori, della verbalizzazione e della trasmissione degli elaborati.

e. Il Referente esperto di area di cui al paragrafo 6 è componente di diritto del Gruppo di progettazione per le procedure della propria area.

f. Limitatamente all'area farmaci, il Referente esperto di area è individuato tra i due farmacisti componenti del CeRGaF e ne assume, di norma, il coordinamento tecnico-operativo, senza determinare un incremento del numero dei componenti.

g. Il RUP della procedura aggregata, nominato dall'AST di Ancona, coadiuva i lavori del Gruppo di progettazione e, per le procedure relative ai farmaci, ai lavori del CeRGaF riferiti alla specifica gara, senza concorrere al computo del numero massimo dei componenti, assicurando così il raccordo tra la

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

fase di progettazione e la successiva fase di affidamento e fornendo il necessario supporto ai fini della corretta impostazione della procedura.

h. Nelle procedure di particolare complessità il Gruppo può avvalersi del contributo di esperti in qualità di uditori, i quali non concorrono alla formazione delle determinazioni tecniche, non incidono sul numero dei componenti e sono soggetti ai medesimi obblighi dichiarativi in materia di conflitto di interessi.

i. Nelle procedure aventi ad oggetto dispositivi medici di auto-utilizzo o farmaci di auto-somministrazione, individuate dall'Agenzia Regionale Sanitaria in sede di programmazione, il Gruppo assicura il coinvolgimento del Paziente Esperto secondo le Linee di indirizzo approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 14 settembre 2026. Il Paziente Esperto partecipa in qualità di uditore, senza concorrere al computo del numero massimo dei componenti né alla formazione delle determinazioni tecniche, limitando il proprio contributo alla dimensione esperienziale e qualitativa, con particolare riferimento all'usabilità, all'ergonomia, alla maneggevolezza, alla leggibilità delle istruzioni, alla gestibilità in ambito domiciliare e all'impatto sull'aderenza terapeutica. È esclusa ogni sua partecipazione, diretta o indiretta, alla definizione delle condizioni economiche, delle basi d'asta, dei prezzi, dei corrispettivi, dei criteri premiali e dei punteggi, nonché alla valutazione delle offerte, alla scelta dell'aggiudicatario e a ogni altra determinazione di contenuto economico, negoziale o decisorio. Il coinvolgimento è subordinato alla preventiva dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e al rispetto degli obblighi di riservatezza; restano esclusi i soggetti che rivestano la qualità di operatore economico nel settore di riferimento o intrattengano rapporti di lavoro, consulenza o collaborazione con operatori economici interessati. La partecipazione è svolta a titolo gratuito e non comporta compensi, rimborsi spese o altri oneri a carico dell'Amministrazione.

5.4.1 Elenco aziendale dei professionisti per i Gruppi di progettazione

Ciascun Ente del Servizio Sanitario Regionale individua e formalizza, con atto del Direttore generale, un elenco aziendale di professionisti, con almeno un nominativo per ciascuna area di competenza prevista dal paragrafo 5.4. I professionisti sono destinati in via prioritaria a concorrere, su richiesta dell'Agenzia Regionale Sanitaria, alla costituzione dei Gruppi di progettazione e possono essere individuati, nel rispetto dei requisiti specifici e previa distinta nomina da parte del soggetto competente, anche per le funzioni di DEC e/o per la composizione delle commissioni giudicatrici. L'inserimento nell'elenco non attribuisce alcun diritto alla nomina.

L'individuazione dei componenti dei singoli Gruppi di progettazione compete all'Agenzia Regionale Sanitaria d'intesa con l'AST AN, che vi provvede sulla base degli elenchi aziendali trasmessi dagli Enti del SSR e in relazione alle specifiche esigenze della procedura. Qualora il Responsabile Unico del Progetto della procedura aggregata sia già stato nominato dall'AST di Ancona, l'individuazione dei componenti avviene previo confronto con il medesimo RUP, al fine di assicurare la coerenza tra le esigenze progettuali e quelle della successiva fase di affidamento.

I professionisti inseriti nell'elenco costituiscono il nucleo stabile di professionalità dell'Ente di riferimento per le attività di progettazione delle procedure aggregate. Essi assicurano, nell'ambito delle rispettive competenze e ferma restando la necessità della nomina per la singola procedura, continuità operativa, conservazione e sviluppo delle competenze specialistiche, uniformità metodologica e capitalizzazione dell'esperienza maturata nei successivi cicli di progettazione.

L'elenco riporta, per ciascun professionista, il nominativo, la qualifica, la struttura di appartenenza, l'area o le aree di competenza, gli eventuali incarichi correlati e il recapito istituzionale. L'individuazione avviene sulla base di criteri oggettivi e documentabili, quali l'esperienza nella categoria merceologica o nel servizio interessato, il ruolo ricoperto, la partecipazione a precedenti attività di progettazione, valutazione tecnica,

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

gestione o controllo dell'esecuzione contrattuale, la conoscenza dei fabbisogni, dei consumi e dei processi logistici o assistenziali, nonché l'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, anche potenziale.

L'elenco è trasmesso all'Agenzia Regionale Sanitaria entro il termine da questa indicato ed è aggiornato almeno annualmente, nonché in caso di modifiche organizzative, cessazioni dal servizio, nuove assegnazioni, variazioni di incarico o di competenza, indisponibilità sopravvenute o situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi. L'aggiornamento è formalizzato con atto del Direttore generale e comunicato all'Agenzia Regionale Sanitaria entro trenta giorni dall'evento che lo determina.

L'inserimento nell'elenco determina l'appartenenza del professionista al bacino stabile regionale delle competenze utilizzabili per la progettazione delle procedure aggregate e la sua disponibilità a essere individuato per la partecipazione ai relativi Gruppi, secondo criteri di competenza, esperienza, rotazione, continuità e adeguata distribuzione degli incarichi. Esso non comporta, tuttavia, la nomina automatica nel singolo Gruppo di progettazione.

La nomina resta disposta dall'Agenzia Regionale Sanitaria con specifico atto di costituzione, previa verifica della coerenza tra l'oggetto della procedura, la categoria merceologica, le professionalità disponibili e la necessaria compresenza delle aree di competenza previste dalla lettera c).

L'Agenzia Regionale Sanitaria individua prioritariamente i componenti tra i professionisti inseriti negli elenchi aziendali, assicurando, ove possibile, la continuità del nucleo specialistico nelle procedure riferite alla medesima area merceologica, fatta salva la necessità di integrare o modificare la composizione in relazione alle caratteristiche e alla complessità della singola procedura, alle esigenze di rotazione, alla disponibilità dei professionisti e all'eventuale insorgenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi.

Le disposizioni relative alla nomina con specifico atto per ciascuna procedura non si applicano ai componenti del Centro Regionale Gare Farmaci, nominati stabilmente con il decreto di cui al paragrafo 6.3. L'eventuale sostituzione di uno o più componenti del CeRGaF è disposta mediante modifica del relativo decreto di costituzione e non comporta la ricostituzione del nucleo per le singole procedure già programmate o in corso.

Contenuto obbligatorio dell'atto di costituzione dei Gruppi di progettazione diversi dal CeRGaF

— nominativo, ente di appartenenza, qualifica e ruolo assegnato a ciascun componente;

— individuazione del coordinatore;

— oggetto della procedura, valore stimato e durata prevista;

— termine per la conclusione dei lavori e per la trasmissione degli elaborati;

— modalità di convocazione, di verbalizzazione e di conservazione degli atti;

— richiamo agli obblighi in materia di conflitto di interessi e di riservatezza.

Requisiti, incompatibilità e conflitto di interessi

— I componenti possiedono titolo di studio adeguato ed esperienza professionale coerente con l'oggetto, il valore e la complessità della procedura, ai sensi dell'articolo 5 dell'allegato I.2 al decreto legislativo n. 36/2023.

— L'insediamento del Gruppo è subordinato all'acquisizione, da parte di tutti i componenti e degli eventuali uditori, della dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 36/2023, dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

— Ogni sopravvenienza rilevante è comunicata tempestivamente al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria e/o al Dirigente delegato dello specifico settore di competenza, che provvede alla sostituzione del componente interessato.

— Non possono far parte del Gruppo soggetti che rivestano la qualità di operatore economico nel settore di riferimento o che intrattengano con i medesimi rapporti di lavoro, di consulenza o di collaborazione.

Compiti del Gruppo di progettazione

1. analizzare i fabbisogni validati e consolidarli in un quadro esigenziale unitario;
2. definire l'articolazione in lotti funzionali o prestazionali, motivando le scelte alla luce dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 36/2023 e del principio di favor per la partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese;
3. definire le specifiche tecniche, i requisiti minimi e le eventuali caratteristiche migliorative, evitando specifiche che determinino restrizioni ingiustificate della concorrenza o che indichino una fabbricazione o una provenienza determinata;
4. proporre il criterio di aggiudicazione e, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri e i sub-criteri di valutazione, i relativi pesi e le formule, ai sensi dell'articolo 108 del Codice;
5. individuare i criteri ambientali minimi applicabili e le eventuali clausole sociali;
6. definire i livelli di servizio attesi, gli indicatori di misurazione e il sistema delle penali, con particolare cura per i contratti di servizio;
7. proporre la durata, le opzioni contrattuali, i meccanismi di revisione dei prezzi e le modalità di gestione delle varianti quantitative;
8. determinare il valore stimato dell'appalto ai sensi dell'articolo 14 del Codice, la base d'asta per ciascun lotto, l'importo massimo dell'accordo quadro e le quote per singolo Ente, curando il documento di stima economica di cui al punto 5.5, con indicazione dei costi della manodopera ove pertinenti e degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
9. proporre, ove ne ricorrano i presupposti, lo svolgimento di consultazioni preliminari di mercato ai sensi dell'articolo 77 del Codice, nel rispetto delle misure a tutela della concorrenza di cui all'articolo 78;
10. redigere gli elaborati progettuali di cui al punto 5.5 e trasmetterli al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria e/o al Dirigente delegato dello specifico settore di competenza per la presa d'atto, per l'attestazione della coerenza tecnico-programmatica e per la successiva trasmissione all'AST di Ancona.

Funzionamento

— il Gruppo opera in forma collegiale e delibera a maggioranza dei componenti; le posizioni difformi sono verbalizzate su richiesta del componente dissenziente.

— di ogni seduta è redatto un verbale, sottoscritto dal coordinatore e dai componenti presenti. Il coordinatore cura l'inserimento dei verbali nel fascicolo della progettazione e ne garantisce l'inclusione nella documentazione progettuale trasmessa all'Agenzia Regionale Sanitaria per gli adempimenti di cui al paragrafo 5.5. I verbali sono conservati agli atti unitamente al progetto e al relativo provvedimento di approvazione adottato dall'organo competente dell'AST di Ancona.

— il Gruppo conclude i propri lavori entro il termine stabilito nell'atto di costituzione ovvero, per il CeRGaF, nel Piano annuale e nel relativo cronoprogramma, determinato in relazione alla complessità della procedura e, di norma, non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento. Le eventuali proroghe sono disposte esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dal successivo paragrafo 5.4.2.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

5.4.2 Termini, monitoraggio delle attività e gestione dei ritardi del Gruppo di progettazione

L'atto di costituzione del Gruppo di progettazione ovvero, per le procedure relative ai farmaci, il Piano annuale delle procedure aggregate e il relativo cronoprogramma individuano il termine per la conclusione delle attività progettuali e per la trasmissione degli elaborati. Il coordinatore del Gruppo o del CeRGaF assicura il monitoraggio continuativo dello stato di avanzamento delle attività, verifica il rispetto dei tempi e provvede alla tempestiva verbalizzazione delle attività svolte, delle decisioni assunte, delle eventuali criticità e dei compiti attribuiti a ciascun componente.

Almeno quindici giorni prima della scadenza del termine finale, il coordinatore comunica all'Agenzia Regionale Sanitaria lo stato di avanzamento dei lavori e segnala l'eventuale rischio di ritardo, indicandone le cause, le attività ancora da completare e le misure necessarie per assicurare il rispetto del termine. La comunicazione è trasmessa, per conoscenza, anche al RUP della procedura aggregata.

In presenza di criticità suscettibili di compromettere la tempestiva conclusione della progettazione, il coordinatore predispone, entro cinque giorni lavorativi dalla rilevazione della criticità, un piano di recupero recante:

— le cause del ritardo o del rischio di ritardo;

— le attività non ancora completate;

— la ripartizione delle attività residue tra i componenti;

— le misure organizzative e correttive da adottare;

— il nuovo cronoprogramma di dettaglio;

— l'indicazione degli eventuali apporti professionali o informativi ulteriormente necessari.

Il piano di recupero è trasmesso al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria o al Dirigente delegato, che ne verifica l'adeguatezza e può impartire specifiche indicazioni operative. Il piano è trasmesso, per conoscenza, anche al RUP della procedura aggregata, al fine di consentirgli di programmare le successive fasi di affidamento.

Qualora il termine non possa essere rispettato per cause oggettive, documentate e non imputabili al Gruppo o ai singoli componenti, il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria o il Dirigente delegato può concedere, su richiesta motivata del coordinatore, una proroga di durata proporzionata alle attività ancora da svolgere e, di norma, non superiore a trenta giorni. Una proroga di durata superiore è ammessa esclusivamente in presenza di circostanze eccezionali, specificamente motivate.

Costituiscono, a titolo esemplificativo, cause non imputabili al Gruppo:

— la mancata o tardiva trasmissione dei fabbisogni, dei dati o della documentazione da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

— la sopravvenienza di disposizioni normative, indirizzi nazionali o regionali o modifiche significative del mercato di riferimento;

— eventi eccezionali o altre circostanze non prevedibili con l'ordinaria diligenza.

Tali circostanze devono risultare dai verbali del Gruppo e dalla relazione del coordinatore e determinano, mediante disposizione da parte dell'Agenzia Regionale Sanitaria la sospensione o la rimodulazione dei termini per il periodo strettamente necessario.

Decorso inutilmente il termine assegnato, in assenza di una tempestiva segnalazione o di una motivazione adeguata, il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria o il Dirigente delegato invita formalmente il

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

coordinatore e i componenti interessati a concludere le attività entro un termine non superiore a dieci giorni lavorativi e a presentare le proprie osservazioni in merito alle cause del ritardo.

Qualora il ritardo permanga o le giustificazioni risultino inadeguate, l'Agenzia Regionale Sanitaria, previa valutazione delle responsabilità effettivamente imputabili:

- dispone la sostituzione del coordinatore o dei componenti responsabili del ritardo;
- integra il Gruppo con ulteriori professionalità, qualora ciò sia necessario per completare tempestivamente la progettazione;
- comunica il ritardo al Direttore generale dell'Ente di appartenenza del professionista interessato e al Dipartimento Salute, ai fini delle valutazioni di competenza nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- tiene conto dell'accaduto ai fini delle successive nomine nei Gruppi di progettazione;
- propone al Direttore generale dell'Ente di appartenenza la rivalutazione della permanenza del professionista nell'elenco aziendale di cui al punto 5.4.1, nei casi di ritardi gravi, reiterati e ingiustificati.

Si precisa che il rispetto dei termini assegnati, la tempestiva segnalazione delle criticità, la partecipazione effettiva alle attività del Gruppo, il corretto assolvimento dei compiti attribuiti e la qualità degli elaborati prodotti costituiscono elementi essenziali per il funzionamento del modello regionale degli acquisti aggregati e per il conseguimento degli obiettivi regionali di programmazione e approvvigionamento. Tali elementi sono ricondotti al sistema di cascading degli obiettivi previsto dalla DGR Marche n. 169/2026 e concorrono alla misurazione della performance organizzativa e individuale dei soggetti coinvolti.

A tal fine, gli obiettivi regionali relativi alla tempestiva progettazione delle procedure aggregate sono assegnati ai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e sono conseguentemente declinati lungo l'intera filiera organizzativa aziendale. L'eventuale mancato rispetto dei termini, qualora imputabile ai professionisti designati dall'Ente quali componenti dei Gruppi di progettazione, rileva, pertanto, anche ai fini delle valutazioni di competenza del Direttore Generale e delle Direzioni aziendali interessate, nonché della performance delle strutture e dei dirigenti responsabili.

La partecipazione ai Gruppi di progettazione regionali costituisce, infatti, attività istituzionale svolta nell'interesse dell'intero Servizio Sanitario Regionale e richiede il pieno supporto organizzativo dell'Ente di appartenenza, il quale è tenuto ad assicurare la disponibilità delle competenze professionali individuate e il rispetto degli impegni assunti nell'ambito della programmazione regionale degli acquisti.

L'Agenzia Regionale Sanitaria trasmette agli Enti di appartenenza e al Dipartimento Salute una relazione annuale contenente, per ciascun Gruppo di progettazione, i termini assegnati, lo stato di avanzamento, gli eventuali ritardi, le relative cause, le misure correttive adottate e gli esiti conseguiti. Le informazioni sono utilizzate ai fini del monitoraggio regionale, della valutazione degli obiettivi assegnati lungo la filiera organizzativa secondo il modello di cascading della DGR Marche n. 169/2026, dell'analisi delle responsabilità organizzative eventualmente emerse e della successiva programmazione delle procedure aggregate.

5.5 Gli elaborati progettuali

Ai sensi dell'articolo 4-bis dell'allegato I.7 al decreto legislativo n. 36/2023, la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello. Il Gruppo di progettazione produce i seguenti elaborati, che costituiscono il contenuto minimo obbligatorio:

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Elaborato	Contenuto minimo
Relazione generale tecnico-illustrativa	Quadro esigenziale e fabbisogni consolidati; analisi dei consumi storici e delle criticità rilevate; motivazione dell'articolazione in lotti; durata e opzioni; scelta del criterio di aggiudicazione; esito delle eventuali consultazioni preliminari di mercato; analisi del mercato di riferimento. Esplicitazione del bisogno assistenziale, dei risultati attesi e dei rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura.
Capitolato tecnico e piano dei controlli	Specifiche tecniche e requisiti minimi; caratteristiche migliorative; criteri ambientali minimi; livelli di servizio e indicatori; modalità di consegna o di erogazione; obblighi di reportistica dell'operatore economico; sistema delle penali; modalità di verifica di conformità. Il piano dei controlli individua, per ciascun ambito, gli indicatori misurabili, le fonti e le modalità di rilevazione, le soglie di tolleranza, i soggetti responsabili, la frequenza minima delle verifiche, le evidenze documentali richieste, le modalità e i termini del contraddittorio, le azioni correttive e i criteri di determinazione delle penali e degli ulteriori rimedi contrattuali conseguenti agli scostamenti rilevati. Traduzione degli obiettivi in requisiti tecnici e prestazionali misurabili, con indicatori direttamente collegati ai bisogni individuati.
Documento di stima economica	Valore economico stimato per lotto e complessivo; base di calcolo e serie storiche di prezzo; costo del lavoro ove pertinente; quote per singolo Ente; importo massimo dell'accordo quadro; oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Documenti complementari	Verbali del Gruppo di progettazione; attestazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni in materia di conflitto di interessi e dell'assenza di cause ostative note.

Gli elaborati progettuali rendono riconoscibile e verificabile la sequenza logica tra bisogno assistenziale, fabbisogno validato, obiettivo contrattuale, stima economica, scelta della procedura, requisiti del capitolato, indicatori, controlli e risultati attesi. La coerenza tra tali elementi costituisce requisito di qualità della progettazione.

Le dichiarazioni rese dai componenti e dagli eventuali uditori sono acquisite e conservate dall'Agenzia Regionale Sanitaria nel fascicolo amministrativo del Gruppo di progettazione. Esse non costituiscono elaborati progettuali, ferma restando la loro messa a disposizione del RUP e degli altri soggetti competenti quando necessaria per l'esercizio delle rispettive funzioni o prevista dalla normativa vigente.

Al termine dei lavori, il coordinatore del Gruppo di progettazione trasmette gli elaborati all'Agenzia Regionale Sanitaria. Il Direttore dell'Agenzia o il dirigente competente delegato ne prende atto e attesta esclusivamente la coerenza tecnico-programmatica con il Piano annuale delle procedure aggregate, con i fabbisogni regionali consolidati e con gli indirizzi regionali impartiti, senza effettuare la verifica o l'approvazione del progetto riservate alla stazione appaltante. Gli elaborati, corredati dalla predetta attestazione, sono formalmente trasmessi all'AST di Ancona. La trasmissione documenta la conclusione della fase regionale di programmazione e progettazione tecnica e l'avvio degli adempimenti di competenza della stazione appaltante.

L'AST di Ancona, attraverso il RUP, verifica la completezza, la coerenza e l'utilizzabilità degli elaborati ricevuti. Ove necessario, il RUP acquisisce, chiarimenti o integrazioni istruttorie dai soggetti che hanno curato la progettazione. Il RUP, rimette in approvazione definitiva il progetto tecnico-estimativo di servizio o di fornitura nell'esercizio delle competenze della stazione appaltante secondo l'ordinamento aziendale. Restano in ogni caso ferme le competenze della stazione appaltante in ordine all'adozione della decisione di contrarre e agli ulteriori atti previsti dal decreto legislativo n. 36/2023. La presa d'atto e l'attestazione dell'Agenzia

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Regionale Sanitaria non sostituiscono le verifiche, le valutazioni e gli atti di competenza della stazione appaltante.

6. I Referenti esperti di area per farmaci e dispositivi medici

L'Agenzia Regionale Sanitaria individua e formalizza con provvedimento del proprio Direttore, entro trenta giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione del presente Allegato A, un Referente esperto per l'area farmaci e un Referente esperto per l'area dispositivi medici.

A decorrere dall'estensione automatica del modello alle ulteriori categorie merceologiche di cui al paragrafo 13.1, l'Agenzia Regionale Sanitaria individua, con provvedimento del proprio Direttore, un Referente esperto per ciascuna categoria ricompresa nel D.P.C.M., in possesso di documentata esperienza coerente con il relativo ambito tecnico e merceologico. L'individuazione interviene nell'ambito dell'aggiornamento del Piano annuale e, in ogni caso, prima dell'avvio delle attività di progettazione riferite alla categoria interessata.

6.1 Requisiti

— appartenenza al personale in servizio presso gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria o l'AST di Ancona;

— esperienza professionale documentata e specifica nella rispettiva area;

— assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, attestata con dichiarazione resa all'atto della nomina e aggiornata annualmente.

6.2 Compiti

— presidio tecnico-scientifico della programmazione di area e proposta delle priorità di intervento;

— referente esperto di area e supporto all'Agenzia Regionale Sanitaria nella verifica di attendibilità e di coerenza dei fabbisogni trasmessi dagli Enti;

— partecipazione, quale componente di diritto, ai Gruppi di progettazione delle procedure della propria area;

— presidio della coerenza metodologica tra procedure successive e della continuità delle scelte tecniche adottate;

— raccordo con il Dipartimento Salute ai fini del monitoraggio e segnalazione tempestiva delle criticità di area;

— interlocuzione con le competenti strutture regionali e nazionali per le materie di area.

Il Referente esperto di area costituisce il punto di contatto unico dell'area per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e per l'AST di Ancona.

6.3 Centro Regionale Gare Farmaci (CeRGaF)

6.3.1 Ambito di applicazione e natura

Il Centro Regionale Gare Farmaci (CeRGaF) è costituito presso l'Agenzia Regionale Sanitaria quale nucleo tecnico-funzionale stabile esclusivamente dedicato alle procedure aggregate aventi ad oggetto la categoria merceologica "Farmaci". Le disposizioni del presente paragrafo non si applicano alle ulteriori categorie merceologiche, comprese quelle relative ai dispositivi medici, salvo successiva espressa deliberazione della Giunta Regionale.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Il CeRGaF non costituisce una nuova struttura organizzativa, non assume la qualità di stazione appaltante o di centrale di committenza e non esercita autonomi poteri di affidamento, aggiudicazione, stipulazione o gestione dell'esecuzione contrattuale.

6.3.2 Composizione e stabilità

Il CeRGaF è composto, di norma, stabilmente da cinque componenti:

- due farmacisti, operanti nell'ambito delle attività afferenti all'area farmaceutica;
- due professionisti con competenze amministrative, economico-gestionali o in materia di contratti pubblici, programmazione degli acquisti, analisi dei dati e gestione dei contratti;
- un professionista esperto in sistemi informatici, interoperabilità, gestione delle banche dati e dei flussi informativi relativi al ciclo degli acquisti e dei contratti.

I componenti sono individuati tra le professionalità in servizio presso l'Agenzia Regionale Sanitaria o presso gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, compresa l'AST di Ancona, e sono nominati con decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, previa acquisizione, per il personale appartenente ad altro Ente, della relativa designazione e dell'assenso allo svolgimento dell'attività. Il decreto individua il coordinatore, definisce la durata, di norma triennale e rinnovabile, e disciplina le modalità di sostituzione dei componenti.
La composizione del CeRGaF rimane stabile per tutte le procedure aggregate relative ai farmaci. L'inserimento della singola procedura nel Piano annuale e nel relativo cronoprogramma determina la presa in carico della relativa progettazione da parte del CeRGaF, senza necessità di adottare un ulteriore atto di costituzione o di nomina.
Il Referente esperto per l'area farmaci di cui al paragrafo 6 è individuato, di norma, tra i due farmacisti del CeRGaF e ne assume, di norma, il coordinamento tecnico-operativo. Il dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria competente in materia di assistenza farmaceutica assicura la supervisione organizzativa e dirigenziale del Centro secondo l'ordinamento dell'Agenzia. Il RUP nominato dall'AST di Ancona partecipa alle attività riferite alla singola procedura, senza assumere la qualità di componente stabile del CeRGaF. Per specifiche esigenze tecniche il CeRGaF può avvalersi di ulteriori esperti in qualità di uditori, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.4.

6.3.3 Funzioni

Il CeRGaF svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

a. monitora i contratti relativi ai farmaci, le relative scadenze, le opzioni, i quantitativi contrattualizzati, i consumi, i massimali, i residui disponibili, i lotti deserti o non aggiudicati, le carenze, le indisponibilità e le situazioni di back order, le scadenze brevettuali e la conseguente immissione in commercio di medicinali equivalenti o biosimilari, i subentri, gli affiancamenti, le variazioni e le richieste di revisione dei prezzi, nonché gli acquisti sostitutivi o in danno segnalati dagli Enti e le ulteriori modifiche intervenute in fase di esecuzione;
b. elabora il fabbisogno preliminare regionale sulla base dei consumi storici, delle giacenze, dei dati epidemiologici e assistenziali, delle innovazioni terapeutiche, dei nuovi farmaci immessi in commercio e delle indicazioni della Commissione Regionale per l'Appropriatezza Terapeutica;
c. trasmette il fabbisogno preliminare agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e ne acquisisce la validazione secondo le modalità previste dal paragrafo 5.2, procedendo successivamente al consolidamento del fabbisogno regionale;
d. predispone gli elaborati progettuali di cui al paragrafo 5.5, definendo, in particolare, l'articolazione in lotti, le specifiche tecniche, le quantità, la durata, le opzioni, le basi d'asta, i criteri di equivalenza, le clausole dirette ad assicurare la continuità delle forniture e gli strumenti per la gestione delle carenze, degli affiancamenti e dei subentri;

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

e. effettua analisi comparative dei prezzi regionali e nazionali, delle condizioni di aggiudicazione e dell'andamento del mercato farmaceutico, curando la disponibilità di banche dati e reportistica omogenea;
f. supporta tecnicamente l'AST di Ancona nella verifica degli elaborati progettuali, nella predisposizione dei dati necessari all'avvio della procedura, nella gestione dei chiarimenti aventi contenuto tecnico e nelle ulteriori attività richieste dal RUP, senza intervenire nelle determinazioni riservate alla stazione appaltante o alla commissione giudicatrice;
g. assicura il raccordo tecnico-operativo tra l'AST di Ancona e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale ai fini dell'attivazione coordinata degli accordi quadro e dei contratti attuativi;
h. fornisce supporto tecnico agli Enti nella gestione delle anagrafiche dei farmaci, nel corretto collegamento tra prodotti, lotti, aggiudicatari, prezzi, CIG della procedura e CIG derivati e nell'alimentazione del sistema informativo gestionale amministrativo-contabile;
i. elabora report periodici sull'andamento dei consumi, sull'utilizzo dei massimali, sulle scadenze e sulle criticità rilevate, ai fini della programmazione delle successive procedure, del governo della domanda e del monitoraggio della spesa farmaceutica;
j. supporta, sotto il profilo tecnico, l'AST di Ancona e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale nella gestione delle "genericazioni" dei farmaci, curando l'istruttoria relativa ai subentri, alle sostituzioni e agli aggiornamenti dei prodotti aggiudicati nei limiti e secondo le modalità previste dalla documentazione di gara, dall'accordo quadro e dall'articolo 120 del decreto legislativo n.36/2023;
k. presidia le situazioni di carenza e di back order dei farmaci, assicurando il raccordo tecnico-operativo con gli operatori economici aggiudicatari e con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, individuando le soluzioni previste dagli atti di gara, ivi comprese l'attivazione dei fornitori successivi in graduatoria, l'utilizzo di prodotti equivalenti o altri strumenti contrattualmente previsti, nonché fornendo supporto tecnico agli Enti per l'eventuale ricorso all'acquisto in danno; restano ferme le competenze dei RUP e dei DEC nell'applicazione dei rimedi contrattuali e nell'adozione dei relativi provvedimenti;
l. svolge l'istruttoria tecnico-economica delle richieste di revisione dei prezzi, adeguamento ISTAT o altre forme di aggiornamento economico previste dalla normativa vigente e dalla documentazione di gara, formulando le relative proposte all'AST di Ancona per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza riferiti all'accordo quadro, ovvero agli Enti del Servizio Sanitario Regionale per i profili di competenza relativi ai rispettivi contratti attuativi;
m. supporta l'AST di Ancona e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale nella gestione delle richieste di affiancamento, aggiornamento o introduzione di ulteriori prodotti e operatori economici nei casi previsti dalla documentazione di gara e dalla normativa vigente.

Nell'ambito delle predette attività, il CeRGaF monitora, altresì, le scadenze brevettuali, la disponibilità di medicinali equivalenti e biosimilari, nonché gli andamenti prescrittivi regionali, formulando proposte e raccomandazioni operative volte a promuovere l'appropriatezza prescrittiva, la riduzione degli effetti mix non giustificati e il conseguimento delle migliori condizioni economiche per il Servizio Sanitario Regionale.

Con riferimento alle predette fattispecie, il CeRGaF svolge esclusivamente attività di monitoraggio, analisi, supporto tecnico e supporto istruttorio, assicurando la raccolta uniforme delle segnalazioni, l'elaborazione delle informazioni e la formulazione di proposte operative. Restano ferme e impregiudicate le competenze decisionali e i poteri amministrativi dell'AST di Ancona, quale stazione appaltante delle procedure aggregate e titolare dell'accordo quadro o della convenzione, nonché le competenze dei singoli Enti del Servizio Sanitario Regionale, dei rispettivi RUP e DEC, per gli atti concernenti l'esecuzione dei contratti attuativi, l'applicazione dei rimedi contrattuali, l'adozione degli atti di gestione e ogni altra determinazione di rispettiva competenza.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

6.3.4 Flusso di programmazione e progettazione

Gli Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurano al CeRGaF, con modalità preferibilmente automatizzate e comunque con cadenza almeno mensile, la disponibilità dei dati relativi ai consumi, alle giacenze, agli ordinativi, ai residui contrattuali, alle carenze e alle ulteriori informazioni necessarie alla programmazione.
Il CeRGaF elabora e trasmette agli Enti il fabbisogno preliminare. Gli Enti verificano e validano i quantitativi di rispettiva competenza entro il termine stabilito dall'Agenzia Regionale Sanitaria.
Acquisiti i riscontri, il CeRGaF consolida il fabbisogno regionale, redige gli elaborati progettuali e li trasmette al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria o al dirigente competente delegato per la presa d'atto e l'attestazione della coerenza tecnico-programmatica di cui al paragrafo 5.5.
Gli elaborati, così completati, sono formalmente trasmessi all'AST di Ancona affinché il RUP ne verifichi la completezza, la coerenza e l'utilizzabilità e li rimetta alla stazione appaltante per l'approvazione definitiva secondo l'ordinamento aziendale. La trasmissione documenta la conclusione della fase regionale di progettazione e l'avvio degli adempimenti di competenza della stazione appaltante, senza attribuire al CeRGaF la titolarità della procedura di gara.

6.3.5 Flusso della procedura di affidamento

L'AST di Ancona nomina il RUP, adotta la decisione di contrarre, gestisce la procedura sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, acquisisce i CIG relativi ai singoli lotti della procedura, cura gli adempimenti verso la BDNCP, adotta il provvedimento di aggiudicazione e sottoscrive l'accordo quadro o la convenzione.
Il CeRGaF può prestare supporto tecnico-operativo nella predisposizione e nella precompilazione dei dati necessari all'acquisizione e alla gestione dei CIG della procedura. Ove le funzionalità della piattaforma, le profilazioni degli utenti e le disposizioni applicabili lo consentano, i componenti del CeRGaF possono effettuare operazioni materiali di inserimento per conto dell'AST di Ancona, previa specifica abilitazione. Restano in ogni caso in capo al RUP e all'AST di Ancona la verifica, la validazione, la trasmissione dei dati e la responsabilità dei relativi adempimenti.
Conclusa la procedura, l'AST di Ancona trasmette al CeRGaF i dati e i documenti necessari all'attivazione, comprendenti almeno l'accordo quadro sottoscritto, il provvedimento di aggiudicazione, i lotti aggiudicati, gli aggiudicatari, i prezzi, i CIG della procedura, i quantitativi e i massimali, le quote destinate ai singoli Enti, la durata e le condizioni di attivazione.

6.3.6 Flusso di attivazione degli accordi quadro e dei contratti attuativi

Il CeRGaF, ricevuta la documentazione completa dall'AST di Ancona:
a) verifica la coerenza e la completezza dei dati ai fini del caricamento nel sistema informativo regionale;
b) verifica e, ove necessario, completa la codifica dei prodotti aggiudicati e delle relative anagrafiche;
c) predispone e, ove tecnicamente consentito, precarica nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile le schede relative all'accordo quadro, ai lotti, ai prodotti, agli aggiudicatari, ai prezzi e alle quote attribuite agli Enti;
d) predispone, ove possibile, i dati standardizzati necessari agli Enti per l'adesione, l'acquisizione dei CIG derivati e la stipulazione dei contratti attuativi ovvero, nei casi previsti dalla documentazione di gara, per l'emissione degli ordinativi di fornitura aventi valore di contratto attuativo;
e) collabora con l'AST di Ancona alla predisposizione del Piano unico di attivazione, recante la data comune prevista per l'avvio delle forniture, i termini per l'adesione degli Enti, l'acquisizione dei CIG derivati, la stipulazione dei contratti attuativi o l'emissione degli ordinativi di fornitura aventi valore di contratto attuativo e il completamento dei caricamenti informativi.

Ciascun Ente del Servizio Sanitario Regionale, attraverso il proprio RUP, adotta l'atto di adesione, acquisisce mediante la piattaforma digitale il CIG derivato relativo al contratto attuativo di propria competenza, assume

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

l'impegno di spesa, stipula il contratto attuativo e/o ordinativo di fornitura e nomina il DEC. La sottoscrizione del contratto attuativo oppure, nei casi previsti dalla documentazione di gara, l'emissione dell'ordinativo di fornitura avente valore contrattuale, determina l'attivazione del rapporto contrattuale tra l'Ente e l'operatore economico aggiudicatario e l'avvio della relativa esecuzione.
Il CeRGaF fornisce, ove possibile, agli Enti supporto tecnico e operativo per la predisposizione e la precompilazione dei dati necessari all'acquisizione dei CIG derivati. Ove le funzionalità della piattaforma e le relative profilazioni lo consentano, il CeRGaF può effettuare attività materiali di inserimento o pre-caricamento per conto dell'Ente interessato, previa abilitazione e sotto il controllo del relativo RUP. La verifica, la validazione e la trasmissione dei dati, nonché l'acquisizione del CIG derivato, restano imputate all'Ente e sotto la piena responsabilità dei RUP competenti.
Il CeRGaF non genera né stipula i contratti attuativi in nome e per conto degli Enti. Esso predispone e precarica, ove possibile, le relative schede informatiche e i dati contrattuali sulla base degli atti adottati e dei contratti sottoscritti dai competenti Enti. Nei casi in cui la documentazione di gara preveda l'utilizzo dell'ordinativo di fornitura quale strumento di attivazione del rapporto contrattuale, il riferimento ai contratti attuativi si intende esteso ai relativi ordinativi. L'efficacia giuridica del contratto attuativo deriva esclusivamente dagli atti e dalla sottoscrizione dell'Ente interessato, ovvero, quando previsto dagli atti di gara, dall'emissione dell'ordinativo di fornitura da parte dell'Ente stesso.
Gli Enti verificano e validano i dati precaricati dal CeRGaF e comunicano tempestivamente l'avvenuta acquisizione del CIG derivato e la sottoscrizione del contratto attuativo. Nei casi in cui l'attivazione avvenga mediante ordinativo di fornitura, la comunicazione riguarda l'avvenuta emissione del relativo ordinativo. Il Piano unico di attivazione assicura, compatibilmente con la continuità delle forniture e con motivate esigenze aziendali, la contestualità dell'avvio dei contratti attuativi o degli ordinativi di fornitura aventi valore contrattuale e l'allineamento delle relative decorrenze e scadenze.

6.3.7 Monitoraggio dell'esecuzione

Gli Enti del Servizio Sanitario Regionale restano responsabili dell'esecuzione dei rispettivi contratti attuativi, degli ordinativi, della verifica delle consegne, della liquidazione delle fatture, dell'applicazione delle penali e dell'aggiornamento dei dati di esecuzione.
Il CeRGaF acquisisce i flussi informativi prodotti dagli Enti, monitora l'andamento aggregato dei consumi e dei contratti e segnala tempestivamente all'Agenzia Regionale Sanitaria, all'AST di Ancona e agli Enti interessati l'approssimarsi delle scadenze, il progressivo esaurimento dei massimali, gli scostamenti significativi rispetto ai fabbisogni, le carenze di prodotto e ogni altra criticità suscettibile di compromettere la continuità delle forniture.
Le risultanze del monitoraggio alimentano la programmazione delle procedure successive, consentendo di aggiornare le quantità, migliorare la definizione dei fabbisogni e ridurre il ricorso a proroghe, affidamenti urgenti o acquisti extra-contratto.

7. Fase 3 – Affidamento (Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona)

L'AST di Ancona, quale soggetto avvalso del Soggetto Aggregatore regionale, è responsabile della gestione operativa integrale della fase di affidamento delle procedure aggregate rientranti nell'ambito di applicazione del presente allegato A e opera in nome e per conto del Soggetto Aggregatore, secondo la convenzione vigente e ferme restando le funzioni proprie della SUAM.

7.1 Compiti

1. nominare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'Allegato I.2 al medesimo decreto, il Responsabile unico del progetto nel primo atto di avvio dell'intervento, di norma

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

contestualmente all'inserimento della procedura nel Piano annuale e comunque prima dell'avvio delle attività di progettazione;

2. verificare, attraverso il RUP, la completezza, la coerenza e l'utilizzabilità degli elaborati progettuali, richiedendo, ove necessario, eventuali chiarimenti o integrazioni al gruppo di progettazione;
3. adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 36/2023 e procedere all'indizione della relativa procedura di affidamento;
4. gestire integralmente la procedura sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, assicurando gli adempimenti di digitalizzazione e di trasmissione dei dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
5. nominare la commissione giudicatrice, ove ricorra il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto al successivo punto 7.3;
6. adottare il provvedimento di aggiudicazione e curare le verifiche dei requisiti;
7. acquisire il CIG "padre" per ciascun lotto;
8. sottoscrivere l'accordo quadro o la convenzione, in intesa con l'Agenzia Regionale Sanitaria;
9. comunicare formalmente a tutti gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, entro quindici giorni dalla sottoscrizione, l'avvenuta stipula, trasmettendo l'accordo quadro, il capitolato tecnico, l'elenco dei lotti aggiudicati con i relativi CIG "padre", i prezzi unitari, le quote per Ente, i termini di consegna o di attivazione e lo schema di contratto attuativo;
10. caricare nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile, per la parte di propria competenza e, limitatamente alle procedure relative ai farmaci, con il supporto tecnico-operativo del CeRGaF, gli atti della procedura, l'accordo quadro, i lotti, i CIG della procedura, i prezzi unitari, i massimali e i fornitori aggiudicatari, costituendo l'anagrafica unica di riferimento per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
11. valutare, nell'ambito delle funzionalità rese disponibili dalla Piattaforma di approvvigionamento digitale e dal sistema informativo gestionale amministrativo-contabile, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità attribuite ai singoli RUP di ciascun Ente del SSR per la fase di esecuzione, modalità organizzative centralizzate, con il contributo del CeRGaF, di supporto e coordinamento finalizzate all'acquisizione tempestiva dei "CIG derivati" e al caricamento dei contratti attuativi di competenza degli Enti del SSR. Ciò al fine di favorire l'avvio contestuale delle forniture da parte di tutti gli Enti interessati, garantire uniformità nella decorrenza e nella scadenza dei contratti attuativi, assicurare una gestione omogenea dei rapporti contrattuali, ridurre i tempi amministrativi e ottimizzare l'impiego delle risorse, agevolando altresì le successive attività di programmazione e di predisposizione delle procedure di affidamento sostitutive;
12. gestire le sopravvenienze contrattuali e di mercato che incidono sulla procedura aggregata o producono effetti nei confronti di più Enti del Servizio Sanitario Regionale, acquisendo il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale Sanitaria, del CeRGaF per l'area farmaci e del Referente esperto di area. A tal fine provvede, nel rispetto degli atti di gara e degli articoli 60 e 120 del d.lgs. n. 36/2023, all'istruttoria e all'adozione dei provvedimenti relativi alle genericazioni e alle sostituzioni dei farmaci, alle revisioni e agli adeguamenti dei prezzi, agli aggiornamenti tecnologici, agli affiancamenti, alle sostituzioni e alle ulteriori modifiche ammesse dalla documentazione di gara, assicurandone la tempestiva comunicazione agli Enti interessati e all'Agenzia Regionale Sanitaria;
13. in presenza di carenze, indisponibilità o situazioni di back order che interessano l'accordo quadro o una pluralità di Enti, acquisire le segnalazioni trasmesse dagli Enti, dall'Agenzia Regionale Sanitaria e, per i farmaci, dal CeRGaF e adottare i provvedimenti di competenza sul rapporto contrattuale centralizzato,

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

attivando nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario i rimedi previsti dagli atti di gara e dalla normativa vigente, compresi la diffida, l'attivazione dei fornitori successivi in graduatoria, l'escussione delle garanzie e, ove ne ricorrano i presupposti, la risoluzione dell'accordo quadro o della convenzione ai sensi dell'articolo 122 del d.lgs. n. 36/2023. Restano in capo ai singoli Enti, per il tramite dei rispettivi RUP e DEC, gli atti relativi all'esecuzione dei contratti attuativi, compresi gli eventuali acquisti sostitutivi o in danno e l'applicazione delle penali previste dal contratto.

7.1.1 Gestione coordinata delle sopravvenienze contrattuali e di mercato

Quando genericazioni, carenze, indisponibilità, situazioni di back order, richieste di revisione o adeguamento dei prezzi, aggiornamenti tecnologici, affiancamenti, sostituzioni di prodotti o altre sopravvenienze incidono sull'accordo quadro o sulla convenzione ovvero producono effetti nei confronti di una pluralità di Enti del Servizio Sanitario Regionale, l'AST di Ancona, quale soggetto avvalso e attraverso il RUP della procedura aggregata, assicura l'istruttoria unitaria della fattispecie e adotta i provvedimenti di competenza, acquisendo il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale Sanitaria e, per le procedure relative ai farmaci, del CeRGaF ovvero, per le altre categorie merceologiche, del Referente esperto di area.

Gli Enti trasmettono tempestivamente all'AST di Ancona e all'Agenzia Regionale Sanitaria le segnalazioni, i dati e la documentazione necessari all'istruttoria. Qualora la fattispecie riguardi la continuità delle forniture o dei servizi, le comunicazioni sono effettuate senza ritardo.

In particolare, competono all'AST di Ancona quale soggetto avvalso e nei limiti delle attribuzioni previste dalla convenzione vigente, le determinazioni concernenti:

a) le genericazioni e le sostituzioni dei farmaci aggiudicati;

b) l'attivazione dei fornitori successivi in graduatoria prevista dagli atti di gara;

c) gli aggiornamenti, gli affiancamenti e le sostituzioni dei dispositivi medici disciplinati dalla documentazione di gara;

d) le richieste di revisione dei prezzi e di adeguamento dei corrispettivi che riguardano l'accordo quadro o la convenzione;

e) le ulteriori modifiche contrattuali ammesse dall'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Restano di competenza dei singoli Enti, attraverso i rispettivi RUP e DEC, tutte le attività inerenti all'esecuzione dei contratti attuativi, comprese la contestazione degli inadempimenti, l'applicazione delle penali, la gestione delle verifiche di conformità, l'adozione degli acquisti sostitutivi o in danno e ogni altro atto riguardante il rapporto contrattuale di rispettiva titolarità.

Le richieste di revisione dei prezzi relative ai contratti attuativi sono istruite dal RUP dell'Ente interessato. Qualora la richiesta riguardi l'accordo quadro o possa produrre effetti omogenei nei confronti di più Enti, l'istruttoria è coordinata dall'AST di Ancona, quale soggetto avvalso, che adotta i provvedimenti di competenza, assicurando uniformità applicativa sull'intero territorio regionale.

7.2 Termini

Adempimento	Termine
Nomina del RUP della procedura aggregata	Nel primo atto di avvio dell'intervento, di norma contestualmente all'inserimento nel Piano annuale e comunque prima dell'avvio della progettazione
Decisione di contrarre e indizione	Entro 60 giorni dal ricevimento degli elaborati progettuali

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Adempimento	Termine
Comunicazione della stipula agli Enti del SSR	Entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo quadro
Caricamento dell'anagrafica nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile	Entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo quadro
Coordinamento delle attività di acquisizione dei CIG derivati e di attivazione dei contratti attuativi degli Enti del SSR al fine di assicurare l'avvio simultaneo delle forniture, l'allineamento delle scadenze contrattuali e l'ottimizzazione dei processi amministrativi.	Alla conclusione della procedura aggregata e prima dell'avvio dell'esecuzione. Attraverso un Piano di attivazione unico e comunicazione coordinata agli Enti aderenti.

7.3 Commissione giudicatrice: nomina, composizione e funzionamento

Nelle procedure aggregate aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'AST di Ancona, quale stazione appaltante, nomina la commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con proprio provvedimento adottato successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

La nomina è disposta dall'organo competente secondo l'ordinamento dell'AST di Ancona, su proposta del Responsabile unico del progetto (RUP) della procedura aggregata ed esclusivamente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. La commissione è nominata, di norma, entro dieci giorni lavorativi dalla predetta scadenza.

La commissione è composta da un numero dispari di componenti, di norma, pari a tre e comunque non superiore a cinque, in possesso di comprovata esperienza e competenza nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Della commissione può fare parte il RUP nei limiti e secondo le condizioni previste dall'articolo 93 del Codice.

La composizione della commissione assicura, in relazione alle caratteristiche della procedura, la presenza delle competenze tecniche, clinico-assistenziali, farmaceutiche, ingegneristiche, tecnologiche, organizzative, amministrative ed economico-gestionali necessarie alla corretta valutazione delle offerte.

Ai fini dell'individuazione dei commissari, l'AST di Ancona può richiedere all'Agenzia Regionale Sanitaria e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale la designazione di professionalità idonee, anche individuate tra i professionisti inseriti negli elenchi aziendali di cui al paragrafo 5.4.1. La designazione non comporta alcun diritto alla nomina, che resta di esclusiva competenza dell'AST di Ancona. I commissari sono individuati tenendo conto della coerenza delle competenze professionali con l'oggetto della procedura, dell'esperienza documentata, delle esigenze di rotazione, dell'equilibrata distribuzione degli incarichi e della disponibilità effettiva dei soggetti interessati. In caso di accertata insufficienza di professionalità interne, si procede secondo quanto previsto dall'articolo 93 del Codice e dalla normativa vigente.

Ai componenti della commissione si applicano le cause di incompatibilità, astensione e conflitto di interessi previste dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023, dall'articolo 35-bis del decreto legislativo n. 165/2001, dall'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia. Prima dell'accettazione dell'incarico, ciascun soggetto interessato rende apposita dichiarazione attestante l'assenza delle situazioni ostative previste dalla normativa. Il RUP verifica la regolarità delle dichiarazioni acquisite e la compatibilità delle funzioni eventualmente svolte dai commissari nella fase di programmazione, progettazione o gestione della procedura, nel rispetto delle disposizioni del Codice.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

La commissione opera secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli atti di gara, assicura la verbalizzazione delle sedute e trasmette al RUP gli esiti delle proprie valutazioni. Su richiesta del RUP, svolge altresì le attività di supporto consentite dalla normativa vigente, compresa la verifica dell'anomalia delle offerte. L'AST di Ancona assicura la conservazione degli atti nonché gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e accesso previsti dalla normativa vigente.

8. Fase 4 – Attuazione ed esecuzione (Enti del Servizio Sanitario Regionale)

Gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono attori essenziali e responsabili della fase di attuazione ed esecuzione. La centralizzazione della fase di affidamento non comporta alcuna riduzione delle loro responsabilità, ma ne sposta il baricentro dalla conduzione della gara al governo dell'esecuzione contrattuale, nella quale il valore atteso dalla procedura aggregata si realizza o si disperde.

8.1 Adempimenti obbligatori e termini

Adempimento	Termine	Atto
Validazione formale del fabbisogno	Entro il termine indicato dall'ARS, non inferiore a 30 giorni	Atto del Direttore generale o del dirigente delegato
Adesione all'accordo quadro o alla convenzione e nomina del RUP e del DEC per la fase di esecuzione e assunzione dell'impegno di spesa	Entro 30 giorni dalla comunicazione di stipula	Deliberazione, determinazione o atto equivalente in linea con la normativa vigente e relativo atto contabile
Stipula del contratto attuativo	Entro 30 giorni dall'adesione	Contratto attuativo di ciascun Ente del SSR
Coordinamento con l'AST AN ed il supporto tecnico-operativo, ove consentito, del CeRGaF, per le attività di acquisizione dei CIG derivati e di attivazione dei contratti attuativi degli Enti del SSR al fine di assicurare l'avvio simultaneo delle forniture, l'allineamento delle scadenze contrattuali e l'ottimizzazione dei processi amministrativi.	Alla conclusione della procedura aggregata e prima dell'avvio dell'esecuzione.	Piano di attivazione unico e comunicazione coordinata agli Enti aderenti.
Caricamento nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile degli elementi di cui al punto 8.4	Entro 30 giorni dall'adozione o sottoscrizione	Registrazione a sistema

Limitatamente alle procedure relative ai farmaci, il CeRGaF può provvedere alla predisposizione, alla precompilazione e, ove tecnicamente consentito, al caricamento materiale nel sistema informativo regionale dei dati relativi agli accordi quadro e ai contratti attuativi. Tale attività non sostituisce gli atti di adesione, l'acquisizione dei CIG derivati, l'assunzione degli impegni di spesa e la sottoscrizione dei contratti attuativi, che restano di competenza e responsabilità dei singoli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Gli Enti verificano e validano i dati inseriti e ne assicurano il successivo aggiornamento durante l'esecuzione.

Il rispetto dei termini di adesione costituisce elemento essenziale per assicurare l'omogenea e coordinata attuazione delle procedure di acquisto aggregate a livello regionale, favorendo l'avvio contestuale dei contratti attuativi da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, l'allineamento delle relative decorrenze e scadenze contrattuali e una più efficace programmazione delle successive iniziative di approvvigionamento.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Il Modello unico regionale e le relative disposizioni per gli Enti del SSR sono finalizzate a promuovere una gestione uniforme, efficiente e semplificata dei processi di acquisto, mediante la chiara definizione di ruoli, compiti, responsabilità e tempistiche in capo a ciascun soggetto coinvolto nella filiera dell'approvvigionamento regionale.

Tale modello organizzativo consente di ridurre disallineamenti temporali tra gli Enti del SSR, evitare duplicazioni di attività amministrative, ottimizzare l'impiego delle risorse professionali ed economiche e garantire una maggiore certezza nella programmazione e gestione del ciclo di vita dei contratti.

Il perseguimento di tali obiettivi richiede il pieno coinvolgimento e la leale collaborazione di tutti gli attori istituzionali interessati, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di assicurare continuità operativa, tempestività nell'attivazione delle forniture e dei servizi, coerenza delle scelte gestionali e affidabilità dell'intera catena del valore degli approvvigionamenti del Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa.

La mancata adesione entro il termine stabilito è comunicata, a cura dell'Ente interessato, all'Agenzia Regionale Sanitaria e per opportuna conoscenza al Dipartimento Salute, mediante apposita nota recante le specifiche motivazioni che hanno impedito l'adesione nei tempi previsti. In assenza di motivazioni adeguate, oggettive e debitamente documentate, l'inadempimento è segnalato ai fini della valutazione dei risultati del Direttore Generale.

Tale mancato rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dal presente Allegato A rileva altresì, in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e con il modello di cascading degli obiettivi previsto dalla DGR Marche n. 169/2026, ai fini della valutazione delle performance organizzative e individuali dei dirigenti e dei responsabili delle strutture interessate, secondo le rispettive competenze e responsabilità. Il conseguimento degli obiettivi regionali in materia di approvvigionamenti richiede infatti il pieno contributo di tutti i livelli organizzativi coinvolti, dal Direttore Generale, ai Direttori di UOC e ai Responsabili di UOSD, al fine di garantire uniformità operativa, rispetto delle tempistiche, allineamento delle decorrenze contrattuali e corretta attuazione del modello regionale degli acquisti aggregati.

8.2 Nomina e ruolo del RUP e del DEC aziendali

Ciascun Ente nomina, per ogni contratto attuativo specifico per la fase di esecuzione, il Responsabile unico del progetto, il Direttore dell'esecuzione del contratto e loro collaboratori.

Ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del decreto legislativo n. 36/2023, per i contratti di servizi e forniture le funzioni di Direttore dell'esecuzione sono svolte di norma dal Responsabile unico del progetto. Il Direttore dell'esecuzione deve, tuttavia, essere soggetto diverso dal Responsabile unico del progetto nei casi individuati dall'articolo 114, comma 8, del Codice e dagli articoli 31 e 32 dell'allegato II.14, nonché nelle ipotesi di cui all'articolo 8, comma 4, dell'allegato I.2.

Il Direttore dell'esecuzione è individuato tra il personale in possesso di competenza tecnica coerente con l'oggetto del contratto e, per i contratti relativi a farmaci e dispositivi medici, di norma tra i professionisti delle strutture di farmacia, di ingegneria clinica o delle unità operative utilizzatrici.

8.2.1 Elenco regionale dei professionisti per le funzioni di DEC

Al fine di prevenire ritardi nell'adesione agli accordi quadro e alle convenzioni regionali nonché nell'avvio dei relativi contratti attuativi, derivanti dalla mancanza o dalla limitata disponibilità di professionisti in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), circostanza suscettibile di compromettere la tempestiva attuazione delle procedure aggregate e la piena realizzazione delle economie e dei benefici attesi a livello regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria raccoglie

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

e aggiorna annualmente un elenco regionale dei professionisti designati dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale per lo svolgimento delle funzioni di DEC.

L'elenco è articolato per aree e ambiti di competenza, con particolare riferimento ai farmaci, ai dispositivi medici e alle categorie di cui al D.P.C.M. richiamato al paragrafo 1.2. Esso è alimentato dalle designazioni formalizzate dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, anche tra i professionisti già inseriti negli elenchi aziendali di cui al paragrafo 5.4.1, e riporta, per ciascun nominativo, la qualifica professionale, la struttura di appartenenza e gli ambiti di competenza dichiarati. L'elenco è reso disponibile agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e costituisce uno strumento di supporto organizzativo finalizzato ad agevolare il rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dal paragrafo 8.1 del presente Allegato A.

L'elenco non attribuisce alcun diritto alla nomina né costituisce attestazione di idoneità professionale da parte dell'Agenzia Regionale Sanitaria. La verifica dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e la valutazione dell'adeguatezza del professionista rispetto allo specifico contratto restano di esclusiva competenza dell'Ente titolare del contratto attuativo.

8.3 Compiti del Direttore dell'esecuzione del contratto

Il Direttore dell'esecuzione riveste un ruolo strategico e non fungibile nell'ambito del ciclo di vita del contratto, in quanto unico soggetto in grado di verificare continuativamente l'effettiva rispondenza della prestazione alle esigenze operative dell'Ente nel contesto reale di utilizzo. Poiché le fasi di programmazione, progettazione e affidamento sono svolte a livello sovra-aziendale, il DEC costituisce, al contempo, il presidio fondamentale per il controllo della corretta esecuzione contrattuale e il nodo essenziale della filiera informativa che alimenta il monitoraggio, la valutazione delle performance e il governo regionale degli approvvigionamenti.

Al Direttore dell'esecuzione competono in via continuativa:

— il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto attuativo;

— la verifica di conformità delle prestazioni rese rispetto al capitolato tecnico e alle condizioni dell'accordo quadro;

— il controllo quantitativo e qualitativo delle consegne, dei documenti di trasporto e delle prestazioni erogate, con registrazione delle relative evidenze nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile in uso;

— la validazione delle fatture ai fini della liquidazione, che non può essere disposta in assenza di attestazione di conformità;

— il monitoraggio dei livelli di servizio, la rilevazione degli scostamenti e la proposta di applicazione delle penali;

— la contestazione tempestiva e formale degli inadempimenti, dei ritardi e delle difformità;

— la rilevazione e la segnalazione immediata delle carenze di prodotto o di prestazione e dei rischi di interruzione;

— la verifica del rispetto dei massimali contrattuali e del residuo disponibile, con segnalazione al RUP al raggiungimento del settanta per cento dell'importo;

— la registrazione nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile delle evidenze connesse all'esecuzione e il presidio dell'alimentazione tempestiva, completa, univoca e riconciliabile in conformità alle procedure PAC, assicurando l'allineamento tra dati contrattuali, ordinativi, consegne, verifiche di conformità, fatture, liquidazioni, tempi dei pagamenti, residui di massimale e consumi effettivi;

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

— il presidio degli “Alert” preventivi relativi a scadenze contrattuali e di prodotto, rinnovi e opzioni, progressivo esaurimento dei massimali e scostamenti dei consumi rispetto alla programmazione;

— la trasmissione al RUP di una relazione semestrale sullo stato di esecuzione del contratto.

Per i contratti di servizio la validazione costante da parte del Direttore dell'esecuzione costituisce presupposto di legittimità della liquidazione: la conformità va accertata mediante verifiche periodiche documentate sui livelli di servizio e non mediante il solo riscontro documentale della consegna.

8.4 Obblighi vincolanti nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile

Costituisce obbligo vincolante e inderogabile per tutti gli Enti del Servizio Sanitario Regionale l’inserimento e il costante aggiornamento nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile, entro trenta giorni dall’adozione, sottoscrizione, rilevazione o validazione dell’evento gestionale, degli elementi informativi di seguito indicati, che costituiscono il set minimo obbligatorio ai fini della corretta alimentazione del sistema amministrativo-contabile e dell’esecuzione dei controlli previsti dalle procedure PAC.

Ambito	Elementi obbligatori
Atti amministrativi	Deliberazioni, determinazioni dirigenziali o atti equivalenti di adesione, affidamento, impegno di spesa, proroga, variazione, risoluzione e recesso, con numero, data e oggetto.
Contratti	Contratto attuativo e relativi allegati; riferimento all’accordo quadro o alla convenzione di derivazione; schema di eventuali atti aggiuntivi/appendici.
Codici	CIG “padre” della procedura aggregata; CIG derivato dell’Ente; CUI; codice CPV; categoria del D.P.C.M. di riferimento; codice lotto.
Responsabili	Nominativo, struttura di appartenenza e dati identificativi del RUP e del DEC; estremi dell’atto di nomina; eventuali sostituzioni.
Dati contrattuali	Data di decorrenza e di scadenza; durata; opzioni e proroghe; importo massimo contrattuale; importo ordinato; importo liquidato; residuo disponibile; revisione prezzi applicata. Per i farmaci, per ciascun principio attivo: prezzo unitario lordo, percentuale di sconto offerta e prezzo unitario netto (cfr. punto 9.5).
Ciclo passivo	Ordinativi di fornitura; documenti di trasporto; verbali di verifica di conformità; fatture; atti di liquidazione; mandati di pagamento; tempi di pagamento; estremi di validazione del DEC; riconciliazione tra ordine, consegna, verifica di conformità, fattura, liquidazione e pagamento.
Criticità	Contestazioni formali; penali applicate; carenze e mancate consegne; sospensioni; contenziosi; provvedimenti conseguenti.
Alert gestionali	Scadenze contrattuali e di prodotto; rinnovi e opzioni; soglie di consumo; residui di massimale; termini di verifica, liquidazione e tempi di pagamento.
Tracciabilità di farmaci e dispositivi medici	Codice identificativo del prodotto, lotto di produzione, data di scadenza, quantità, ubicazione, movimentazioni, fornitore, contratto e CIG di riferimento, stato di utilizzabilità e azioni adottate in caso di prossimità alla scadenza o di prodotto scaduto o non utilizzabile.

Ogni dato è raccolto, verificato, validato e aggiornato dal soggetto responsabile della fase o dell'evento gestionale cui si riferisce. L'affidabilità del dato costituisce presupposto essenziale per il governo delle scadenze contrattuali e di prodotto, per l'efficace gestione delle scorte e per la piena tracciabilità dell'intero ciclo di acquisto e di spesa.

L'obbligo così configurato realizza la catena informativa unica che collega il CIG “padre” della procedura aggregata al consumo reale rilevato presso il singolo Ente e consente la tracciabilità dell’intero ciclo passivo, dalla programmazione del fabbisogno, alla liquidazione e al pagamento. Un dato registrato tardivamente, in

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

forma parziale o secondo convenzioni non uniformi non è aggregabile e rende inattendibile il monitoraggio, viziando di conseguenza la programmazione del ciclo successivo.

Gli Enti assicurano, anche tramite il DEC e le strutture amministrativo-contabili competenti, la piena gestione di "alert" preventivi su scadenze contrattuali e di prodotto, rinnovi e opzioni, massimali, consumi e termini del ciclo passivo, al fine di prevenire disallineamenti contabili, ritardi procedimentali, interruzioni delle forniture o ricorso improprio a proroghe e affidamenti emergenziali.

Il completo e tempestivo popolamento del sistema informativo gestionale amministrativo-contabile costituisce obiettivo assegnato ai Direttori generali e rileva ai fini della valutazione dei risultati di cui all'articolo 39 della legge regionale n. 19/2022 e al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171. In coerenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance e con il modello di cascading degli obiettivi previsto dalla DGR n. 169/2026, il conseguimento di tale obiettivo è declinato lungo l'intera filiera organizzativa aziendale e rileva, per quanto di competenza, anche ai fini della valutazione delle performance dei Direttori di UOC e dei Responsabili di UOSD coinvolti nei processi di alimentazione, validazione e monitoraggio dei dati.

8.4.1 Flusso degli alert e azioni conseguenti

Ciascun Ente individua formalmente e preventivamente un presidio aziendale di vigilanza ossia la struttura tecnico-organizzativa e/o la figura responsabile che sovraintende al processo, coordina gli attori e verifica i dati e gli alert relativi a scadenze contrattuali e di prodotto, rinnovi, opzioni, massimali, consumi, carenze, indisponibilità e termini del ciclo passivo. Al presidio competono il coordinamento del caricamento e dell'aggiornamento dei dati, la verifica degli alert, il monitoraggio delle azioni conseguenti e la chiusura tracciata delle criticità.

Gli alert sono generati dal sistema informativo gestionale amministrativo-contabile ovvero rilevati dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dal paragrafo 8.3.

Sono attivati almeno:

a) alert di esaurimento al raggiungimento del 70% e del 90% dell'importo massimo contrattuale;

b) alert di scadenza a dodici e a sei mesi dalla data di scadenza del contratto;

c) alert di scostamento significativo dei consumi rispetto alla programmazione, secondo soglie definite dall'Agenzia Regionale Sanitaria;

d) alert relativi a carenze, indisponibilità, ritardi nelle consegne, interruzioni del servizio o altre criticità suscettibili di compromettere la continuità assistenziale.

Il DEC, con il supporto delle strutture competenti, verifica la segnalazione e la trasmette al RUP, alla struttura acquisti e alle ulteriori strutture interessate entro tre giorni lavorativi dalla sua generazione o conoscenza. Le carenze, le mancate consegne e tutte le situazioni che presentano un rischio concreto di interruzione della fornitura o del servizio, di superamento del massimale o di pregiudizio per la continuità assistenziale sono segnalate senza indugio.

Per le procedure relative ai farmaci, gli alert concernenti scadenze contrattuali, esaurimento dei massimali, carenze e indisponibilità sono trasmessi anche al Centro Regionale Gare Farmaci (CeRGaF). Per le altre categorie merceologiche gli alert sono trasmessi al Referente esperto di area. Il CeRGaF e i Referenti esperti di area assicurano il raccordo con l'Agenzia Regionale Sanitaria e con l'AST di Ancona ai fini delle valutazioni e delle azioni di rispettiva competenza.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Il RUP dell'Ente valuta la criticità e, di norma entro dieci giorni lavorativi dalla ricezione della segnalazione, definisce e dispone le misure di competenza, individuando il soggetto responsabile, le attività da svolgere e i relativi termini. Tra tali misure rientrano, a titolo esemplificativo, la verifica del residuo contrattuale disponibile, l'attivazione delle opzioni previste dal contratto, le contestazioni all'operatore economico, l'applicazione delle penali, gli acquisti sostitutivi o in danno e ogni altro rimedio consentito dalla normativa vigente e dalla documentazione contrattuale.

Qualora la criticità riguardi una procedura aggregata, l'accordo quadro o la convenzione, ovvero sia suscettibile di interessare più Enti del Servizio Sanitario Regionale, la segnalazione e il relativo piano di intervento sono trasmessi all'Agenzia Regionale Sanitaria e all'AST di Ancona che, con il supporto del CeRGaF per l'area farmaci o del Referente esperto di area per le altre categorie, attivano le misure di rispettiva competenza, ivi comprese l'anticipazione delle attività di programmazione e progettazione, la predisposizione di procedure sostitutive, l'adozione di interventi coordinati sull'accordo quadro o sulla convenzione e le ulteriori misure consentite dall'ordinamento.

L'Agenzia Regionale Sanitaria informa tempestivamente il Dipartimento Salute delle criticità di rilievo regionale o suscettibili di compromettere la continuità assistenziale.

La segnalazione, la presa in carico, le valutazioni effettuate, le azioni adottate e la chiusura dell'alert sono registrate nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile. Qualora il sistema non disponga di funzionalità automatiche adeguate, l'Ente assicura un presidio alternativo mediante scadenziari, report periodici, strumenti aziendali o comunicazioni istituzionali tracciabili, fino all'attivazione delle necessarie implementazioni. L'assenza di un alert automatico non esclude né attenua l'obbligo di monitoraggio e di tempestiva attivazione delle misure conseguenti.

L'Agenzia Regionale Sanitaria può aggiornare con propria nota operativa le soglie di attivazione degli alert e le modalità di gestione dei flussi informativi, in relazione all'evoluzione dei sistemi informativi e alle esigenze di programmazione regionale.

8.4.2 Scadenziario di farmaci e dispositivi medici quale sistema di vigilanza e governo delle scorte

Lo scadenziario di farmaci, dispositivi medici e degli ulteriori prodotti sanitari soggetti a tracciabilità costituisce uno strumento permanente di vigilanza e governo delle scorte, finalizzato a prevenire sprechi, carenze, indisponibilità e utilizzo di prodotti non più impiegabili. Esso contribuisce ad assicurare la continuità assistenziale, la sicurezza delle attività clinico-sanitarie e l'impiego efficiente delle risorse pubbliche, consentendo una gestione proattiva del ciclo di vita dei prodotti sanitari.

Ciascun Ente, tramite il presidio aziendale di vigilanza di cui al paragrafo 8.4.1 e secondo il proprio assetto organizzativo, assicura il coordinamento delle attività di monitoraggio delle scadenze e delle giacenze, la verifica degli alert e la tempestiva attivazione delle conseguenti azioni correttive. A tal fine sono chiaramente individuate le responsabilità relative al caricamento, all'aggiornamento, alla verifica e al controllo delle informazioni rilevanti.

Per ciascun prodotto devono essere registrati e costantemente aggiornati, nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile, almeno il lotto di produzione, la data di scadenza, la quantità disponibile, l'ubicazione, le movimentazioni, il fornitore e il contratto di riferimento, garantendo la piena tracciabilità lungo l'intera filiera logistica e contrattuale. Le strutture competenti verificano tali informazioni in fase di ricezione, conservazione, distribuzione e utilizzo e adottano, ove compatibili con le caratteristiche del prodotto e con le condizioni cliniche e di impiego, criteri di rotazione delle scorte orientati alla priorità di impiego dei prodotti con vita residua inferiore.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Gli alert relativi alle scadenze sono configurati in funzione della vita utile residua del prodotto (*Remaining Shelf Life*), dei livelli di giacenza, dell'andamento dei consumi e dei tempi necessari per l'eventuale reintegro, redistribuzione o sostituzione. In presenza di prodotti prossimi alla scadenza, l'Ente verifica tempestivamente i consumi, le giacenze e ogni ulteriore misura utile a preservarne l'utilizzabilità e il valore. I prodotti scaduti o comunque non utilizzabili sono immediatamente esclusi dall'impiego, separati dalle scorte disponibili e gestiti mediante restituzione o smaltimento secondo le procedure applicabili, garantendo la registrazione delle quantità interessate e della relativa destinazione finale. La segnalazione dell'evento, la presa in carico, l'attivazione delle misure necessarie e la chiusura della criticità sono tracciate e documentate fino alla completa definizione dell'intervento. Farmacie, magazzini, strutture utilizzatrici, DEC, RUP e ulteriori funzioni aziendali interessate operano secondo le rispettive competenze e responsabilità organizzative.

Fino alla piena disponibilità di sistemi automatici di monitoraggio e alert adeguati, gli Enti sono comunque tenuti ad assicurare il presidio delle scadenze mediante scadenziari, report periodici o altre modalità organizzative e comunicazioni istituzionali tracciabili.
L'assenza di automatismi non esclude né attenua gli obblighi di vigilanza, controllo e intervento.
La vigilanza effettiva sulle scadenze e il governo delle scorte costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno e contribuiscono alla sicurezza assistenziale, alla riduzione degli sprechi, alla tutela dei professionisti dell'area clinico-sanitaria e assistenziale e alla corretta programmazione dei fabbisogni e dei processi di acquisto successivi.

9. Focus – Area farmaci

L'area farmaci è governata da un quadro regolatorio nazionale che incide direttamente sulla programmazione, sulla progettazione e sulla struttura delle relative procedure aggregate. Per le procedure riferite alla categoria merceologica "Farmaci", le funzioni attribuite all'Agenzia Regionale Sanitaria sono esercitate con il supporto del Centro Regionale Gare Farmaci di cui al paragrafo 6.3. Le indicazioni contenute nel presente paragrafo sono vincolanti per il CeRGaF, per il Gruppo di progettazione costituito per la singola procedura e, per quanto di competenza, per l'AST di Ancona.

9.1 Rilevazione dei fabbisogni

— Il fabbisogno è espresso per codice AIC e per codice ATC, con indicazione del principio attivo, del dosaggio, della forma farmaceutica e della via di somministrazione.

— Sono indicati i consumi storici di almeno due esercizi, le scorte, le giacenze e i consumi in regime di distribuzione diretta e per conto.

— Sono evidenziati i farmaci in avvio, i farmaci cessati e le previsioni connesse a scadenze brevettuali attese nel periodo di riferimento.

9.2 Segmentazione dei lotti

Il Gruppo di progettazione segmenta i lotti secondo le seguenti categorie:

Segmento	Impostazione della procedura
Molecole in concorrenza	Lotto per principio attivo, dosaggio e via di somministrazione. Confronto concorrenziale pieno.
Molecole in esclusiva	Lotto dedicato con procedura negoziata senza previa pubblicazione ove ricorrano i presupposti di legge, con motivazione documentata dell'unicità.
Equivalenti	Lotto per principio attivo. Divieto di inserire nel medesimo lotto principi attivi differenti, ancorché aventi le stesse indicazioni terapeutiche.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Segmento	Impostazione della procedura
Biologici e biosimilari	Applicazione dell'articolo 15, comma 11-quater, del d.l. 95/2012: quando i medicinali a base del medesimo principio attivo sono più di tre, la procedura si svolge mediante accordo quadro con tutti gli operatori economici, con graduatoria formata secondo il criterio prescelto.

Le valutazioni di equivalenza terapeutica tra principi attivi differenti sono ammesse esclusivamente nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 15, comma 11-ter, del decreto-legge n. 95/2012 e dalle linee guida dell'Agenzia Italiana del Farmaco, previa acquisizione del parere della medesima Agenzia ove prescritto.

9.3 Accordo quadro e continuità terapeutica

— Ricorso all'accordo quadro con più operatori economici nei casi previsti dalla legge e in tutti i casi in cui la pluralità di fornitori riduce il rischio di interruzione della fornitura.

— Formazione della graduatoria e definizione delle quote di scorrimento, con esplicitazione delle modalità di attivazione dei fornitori successivi in caso di indisponibilità del primo graduato.

— Previsione espressa delle clausole a tutela della continuità terapeutica dei pazienti in trattamento, in coerenza con la libertà prescrittiva del medico nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

— Previsione di clausole di gestione delle carenze, con obblighi di comunicazione a carico dell'operatore economico e attivazione automatica dei rimedi contrattuali.

9.4 Monitoraggio specifico di area

— costo-terapia per paziente e per linea di trattamento;

— carenze segnalate, durata delle stesse e impatto assistenziale;

— tempi di consegna e rispetto dei livelli di servizio;

— appropriatezza prescrittiva e aderenza alle indicazioni della programmazione regionale;

— quota di utilizzo dei biosimilari e degli equivalenti sul totale della molecola;

— coerenza con i tetti di spesa e con i riferimenti di prezzo previsti dalla normativa nazionale in materia;

— quantità e valore delle giacenze prossime alla scadenza, dei prodotti scaduti intercettati ed esclusi dall'utilizzo, delle redistribuzioni, dei resi e degli smaltimenti, nonché incidenza degli sprechi per scadenza sui consumi complessivi;

9.5 Struttura dei prezzi, aggiornamento delle condizioni economiche e caricamento dei contratti

Ai fini del caricamento nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile dei contratti relativi ai farmaci, per ciascun principio attivo sono inseriti il prezzo unitario lordo di riferimento, la percentuale di sconto offerta e il prezzo unitario netto di aggiudicazione.

A tal fine, per le procedure di competenza, il Centro Regionale Gare Farmaci (CeRGaF), valuta, compatibilmente con la normativa vigente, con le disposizioni dell'AIFA e con gli articoli 60 e 120 del decreto legislativo n. 36/2023, l'opportunità di strutturare l'offerta economica in percentuale di sconto su un prezzo di riferimento regolato e di prevedere negli atti di gara clausole chiare di adeguamento del prezzo netto alle variazioni del prezzo lordo, mantenendo invariata la percentuale di sconto contrattuale.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

L'Agenzia Regionale Sanitaria promuove, ove tecnicamente possibile, tramite il CeRGaF, con il coinvolgimento dell'AST di Ancona, degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, lo sviluppo delle integrazioni necessarie tra il sistema informativo gestionale amministrativo-contabile e le banche dati ufficiali dell'AIFA, al fine di favorire l'aggiornamento tempestivo delle condizioni economiche, il ricalcolo automatico del prezzo netto, la riduzione delle attività manuali e l'omogeneità dei dati a livello regionale.

Nelle more dell'attivazione delle predette integrazioni, l'aggiornamento dei dati economici e contrattuali avviene mediante procedure manuali o semi-automatiche tracciabili, sottoposte a verifica da parte dei soggetti competenti e idonee a garantire la piena riconducibilità delle variazioni agli atti e ai provvedimenti che ne costituiscono il presupposto.

10. Focus – Area dispositivi medici

L'area dei dispositivi medici è governata dai Regolamenti (UE) 2017/745 e 2017/746 e dagli indirizzi nazionali in materia di capitolati, con particolare riferimento al decreto del Ministero della Salute 10 agosto 2018. Essa presenta elevata eterogeneità di prodotti, forte incidenza delle caratteristiche di usabilità e di compatibilità con le apparecchiature in dotazione e diffusa presenza di forniture in service.

10.1 Rilevazione dei fabbisogni

— Il fabbisogno è espresso per codice della Classificazione Nazionale dei Dispositivi medici (CND) e per codice di repertorio, con indicazione della classe di rischio e della destinazione d'uso.

— Sono indicati i consumi storici, le giacenze, i volumi di attività correlati e le apparecchiature installate cui il dispositivo è associato.

— È data evidenza delle forniture in service, con distinzione tra componente di fornitura, componente di service e componente di manutenzione.

10.2 Progettazione e capitolato

— Definizione di requisiti minimi funzionali e prestazionali riferiti alla destinazione d'uso, evitando specifiche che identifichino un singolo fabbricante.

— Verifica della compatibilità con il parco tecnologico installato e con i materiali di consumo dedicati, con esplicitazione delle eventuali dipendenze tecnologiche e delle relative conseguenze sulla durata contrattuale.

— Valorizzazione, nei criteri di aggiudicazione, delle caratteristiche di usabilità, ergonomia, sicurezza d'impiego, tracciabilità e gestibilità nei contesti di utilizzo, ivi compreso quello domiciliare.

— Previsione di prove pratiche o campionature, con verbalizzazione delle valutazioni e criteri di giudizio predeterminati.

— Coerenza con i tetti di spesa e con i riferimenti di prezzo previsti dalla normativa nazionale in materia di dispositivi medici.

— Previsione degli obblighi di formazione degli operatori, di assistenza tecnica, di tempi di intervento e di gestione dei richiami e delle azioni correttive di sicurezza.

— Disciplina preventiva, negli atti di gara, nel rispetto delle disposizioni previste al paragrafo 7.1.1 del presente Allegato A, delle condizioni e delle modalità per l'eventuale affiancamento, aggiornamento, sostituzione o evoluzione tecnologica dei dispositivi medici, prevedendo la verifica dell'equivalenza o del miglioramento delle prestazioni, della compatibilità con il parco tecnologico installato e con i relativi materiali di consumo, dell'assenza di impatti negativi sulla sicurezza, sulla qualità delle prestazioni e

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

sulla continuità assistenziale, nonché degli effetti economici, organizzativi e contrattuali derivanti dalle modifiche proposte.

10.3 Monitoraggio specifico di area

— consumo per unità di attività e scostamento rispetto al fabbisogno dichiarato;

— tempi di consegna, tempi di intervento tecnico e disponibilità delle apparecchiature;

— incidenti, reclami, richieste di sostituzione e azioni correttive di sicurezza;

— grado di standardizzazione raggiunto e residua eterogeneità tra Enti;

— quantità e valore dei dispositivi prossimi alla scadenza, scaduti o non più utilizzabili, interventi di redistribuzione o restituzione e incidenza degli sprechi per scadenza o obsolescenza sulle giacenze complessive.

11. Focus – Servizi ricompresi nelle categorie del D.P.C.M.

Per i servizi ad esecuzione continuativa la conformità della prestazione non è verificabile mediante il solo riscontro documentale: essa va accertata mediante verifiche periodiche sui livelli di servizio. Il presidio esecutivo assume pertanto intensità maggiore rispetto alle forniture.

Il Gruppo di progettazione definisce obbligatoriamente, per ciascun servizio:

1. il perimetro delle prestazioni, distinguendo prestazioni ordinarie, prestazioni a richiesta e prestazioni straordinarie;
2. i livelli di servizio attesi, espressi mediante indicatori misurabili, con indicazione della frequenza e delle modalità di rilevazione;
3. il sistema delle penali, correlato in modo proporzionato agli scostamenti rilevati;
4. i sistemi di controllo delle prestazioni contrattuali, con indicazione dei soggetti responsabili, degli indicatori e delle soglie applicabili, della frequenza delle verifiche, delle evidenze documentali richieste, delle modalità di campionamento o verifica sul campo, degli obblighi di reportistica dell'operatore economico e delle modalità di verifica in contraddittorio, secondo quanto previsto dal paragrafo 11.1;
5. le clausole sociali e i criteri ambientali minimi applicabili;
6. la revisione dei prezzi e la gestione delle variazioni del perimetro di attività.

In fase esecutiva il Direttore dell'esecuzione effettua e documenta verifiche periodiche, almeno mensili, sui livelli di servizio, e la validazione delle fatture è subordinata all'esito positivo di tali verifiche. Le contestazioni e le penali applicate sono registrate nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile.

11.1 Controlli sui contratti di fornitura di beni e servizi

Il sistema dei controlli costituisce contenuto obbligatorio di tutti i capitolati e dei relativi contratti aventi ad oggetto la fornitura di beni/servizi.

Il piano dei controlli di cui al presente paragrafo è predisposto dal Gruppo di progettazione ed è inserito nel capitolato tecnico secondo quanto previsto dal paragrafo 5.5.

A tal fine, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurano, tramite il RUP, il DEC e i suoi collaboratori, le strutture tecniche, amministrativo-contabili e utilizzatrici competenti, un sistema strutturato e documentato di controllo dell'esecuzione, fondato su criteri oggettivi, tracciabili, ripetibili e proporzionati all'oggetto, al

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

valore, alla durata, alla complessità e al rischio del contratto, volto a verificare la conformità delle prestazioni al capitolato, all'accordo quadro o alla convenzione, al contratto attuativo e agli ordinativi emessi.

Il piano dei controlli, quale parte integrante del capitolato, individua per ciascun contratto o lotto gli ambiti da presidiare, gli indicatori applicabili e le relative soglie di tolleranza, la frequenza minima delle verifiche, i soggetti responsabili, le evidenze da acquisire e le modalità di registrazione degli esiti nel sistema gestionale in uso. In linea con quanto previsto dal Codice, la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata e la BDNCP, il controllo deve comprendere almeno la verifica quantitativa e qualitativa delle consegne o delle prestazioni, il rispetto dei tempi contrattuali, la corretta applicazione dei prezzi e delle condizioni pattuite, la rilevazione degli scostamenti e la riconciliazione tra ordinativi, documenti di trasporto, attestazioni di regolare esecuzione o di conformità, fatture e atti di liquidazione, in coerenza con le procedure PAC.

Gli esiti in corso di esecuzione sono formalizzati mediante verbali, attestazioni di regolare esecuzione, liste di controllo, report dell'operatore economico ed eventuali evidenze fotografiche o strumentali e sono registrati nei sistemi in dotazione. La liquidazione dei corrispettivi e degli eventuali acconti è subordinata all'attestazione del DEC sulla regolare esecuzione delle prestazioni cui il pagamento si riferisce e alla riconciliazione dei dati del ciclo passivo. La verifica di conformità, anche intermedia quando prevista dagli atti di gara, è effettuata secondo l'articolo 116 del decreto legislativo n. 36/2023 e l'allegato II.14. Il DEC rileva e contesta le non conformità all'operatore economico, assegna il termine previsto dal contratto per la presentazione delle controdeduzioni e trasmette al RUP gli esiti del contraddittorio e la proposta motivata di applicazione delle penali o degli altri rimedi contrattuali; i provvedimenti conseguenti sono adottati dal RUP o dal soggetto competente secondo l'ordinamento dell'Ente e il contratto.

12. Fase 5 – Monitoraggio, indicatori e verifica dei risultati

Il Dipartimento Salute, con il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale Sanitaria, esercita il monitoraggio dell'attuazione del presente Allegato A sulla base dei dati alimentati nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile e degli ulteriori flussi disponibili.

Il Dipartimento Salute predispone, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, sui risultati conseguiti in termini di continuità delle forniture, di controllo della spesa e di qualità, sugli scostamenti rilevati e sulle azioni correttive adottate. La relazione è trasmessa alla Giunta regionale e comunicata agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Gli esiti del monitoraggio alimentano direttamente la definizione delle priorità annuali e del Piano annuale delle procedure aggregate del ciclo successivo, secondo la circolarità propria del modello. Tale sequenza realizza il circolo virtuoso del miglioramento continuo: il bisogno orienta l'obiettivo e la progettazione; l'esecuzione produce dati e risultati; la misurazione degli scostamenti attiva azioni correttive; gli esiti migliorano la programmazione successiva.

13. Cronoprogramma di prima attuazione

Termine	Adempimento	Soggetto
30 giorni	Individuazione dei Referenti esperti per l'area farmaci e per l'area dispositivi medici e costituzione del Centro Regionale Gare Farmaci (CeRGaF).	ARS
45 giorni	Avvio del censimento dei contratti in essere per le categorie farmaci e dispositivi medici e classificazione secondo le quattro classi di stato	ARS con gli Enti del SSR

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Termine	Adempimento	Soggetto
60 giorni	Ricognizione e comunicazione, per ciascun contratto in essere, di RUP, DEC, CIG, scadenza, massimale e residuo, con caricamento nel sistema informativo gestionale amministrativo-contabile	Enti del SSR
90 giorni	Attivazione della rilevazione dei fabbisogni per le categorie prioritarie	ARS
120 giorni	Trasmissione dei fabbisogni validati con atto del Direttore generale e/o dal Dirigente delegato	Enti del SSR
150 giorni	Adozione del primo Piano annuale delle procedure aggregate e costituzione dei "Gruppi di progettazione"	ARS
180 giorni	Approvazione del Piano annuale predisposto dall'ARS.	Giunta regionale su proposta del Dipartimento Salute
12 mesi	Predisposizione della prima relazione annuale di verifica sui risultati conseguiti nelle aree farmaci e dispositivi medici e definizione, nell'ambito del Piano annuale, delle priorità e del cronoprogramma operativo per l'avvio delle procedure relative alle ulteriori categorie merceologiche comprese nel D.P.C.M., ferma restando l'automatica estensione del modello prevista dal paragrafo 13.1.	Dipartimento Salute con ARS

I termini indicati nel presente cronoprogramma decorrono dalla di adozione della deliberazione di approvazione del presente Allegato A.

13.1 Automatica estensione del modello alle ulteriori categorie merceologiche

Decorsi dodici mesi dalla data di adozione della deliberazione di approvazione del presente Allegato A, il modello è automaticamente esteso alle ulteriori categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. richiamato, e successive modificazioni e integrazioni, senza necessità di un ulteriore provvedimento della Giunta regionale, salvo modifiche dovessero rendersi opportune per rendere il modello più aderente al contesto organizzativo ed operativo nonché all'eventuale sopravvenienza di disposizioni normative o regolatorie.
L'estensione automatica comporta l'inclusione delle ulteriori categorie merceologiche nel sistema unitario di programmazione, coordinamento, definizione dei fabbisogni, monitoraggio e gestione delle procedure disciplinato dal presente Allegato A.
L'avvio operativo delle singole procedure avviene secondo il Piano annuale degli acquisti e il relativo cronoprogramma, tenendo conto:

- delle scadenze dei contratti in essere;
- della necessità di assicurare la continuità delle forniture e dei servizi;
- della rilevanza economica e assistenziale dei fabbisogni;
- del livello di standardizzazione e aggregabilità dei fabbisogni;
- della complessità tecnica delle procedure;
- della disponibilità delle risorse professionali e organizzative necessarie alla loro gestione.

L'eventuale differimento di una specifica procedura rispetto al cronoprogramma è ammesso esclusivamente per comprovate ragioni tecniche, organizzative o connesse alla tutela della continuità assistenziale.
Tale differimento non determina la sospensione dell'applicazione del modello alla categoria merceologica interessata.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

14. Disposizioni finali

Le disposizioni del presente Allegato A non introducono nuove strutture organizzative e non modificano le competenze già attribuite dalla normativa statale e regionale vigente, né quelle derivanti dalle convenzioni e dagli accordi in essere tra i soggetti coinvolti nel modello regionale degli acquisti aggregati.

Il presente Allegato A non disciplina i criteri di costituzione, ripartizione e liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che restano regolati dagli atti e dai regolamenti adottati dai singoli Enti del Servizio Sanitario Regionale, dall'Agenzia Regionale Sanitaria e dall'AST di Ancona, nell'ambito della rispettiva autonomia organizzativa e gestionale e nel rispetto della normativa vigente. Per le procedure ricomprese nell'ambito di applicazione della convenzione tra la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche, l'Agenzia Regionale Sanitaria e l'AST di Ancona, si applica altresì la disciplina in materia di incentivi per funzioni tecniche prevista dalla convenzione medesima, come vigente nel tempo, alla quale il presente Allegato A fa espresso rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato si applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e i relativi allegati, la normativa statale in materia di acquisti centralizzati in sanità e la normativa regionale vigente.

Dall'attuazione del presente Modello unico regionale e delle relative disposizioni non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1384

Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 73 co. 1 lett. a) del D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. DI RICONOSCERE la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 73.950,05 quale indennizzo complessivo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale in favore dei ricorrenti a seguito della Sentenza esecutiva TAR Marche n. 533/2026.

2. DI STABILIRE che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari ad Euro 73.950,05 trovano copertura nello stanziamento al capitolo di spesa 2090110035 denominato "Spese per risarcimento danni a seguito di sentenze di condanna - CNI/19" del bilancio 2026-2028, annualità 2026 approvato con DGR del 30 Dicembre 2025 n. 1924.

3. DI DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze.

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1385

R.R. 4/2015, art. 4 - Acquisizione al patrimonio regionale, a titolo oneroso, di immobili siti nel Comune di Osimo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di acquisire al patrimonio indisponibile regionale i terreni, di proprietà privata, identificati al catasto terreni del Comune di Osimo al *Foglio 33, mapp. 260 per mq. 49.398, mapp. 263 per mq. 2.247 e mapp. 48 per mq. 1.440*, per una superficie complessiva ha 05.30.85, a titolo oneroso per complessivi € 161.170,94 (per una spesa effettiva di € 125.611,46 al netto di quanto già riconosciuto per l'indennità di asservimento), come meglio evidenziati nella mappa di cui all'allegato 1 al presente provvedimento.
2. Di autorizzare il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord, alla stipula dell'atto di trasferimento di proprietà degli immobili in questione, per conto e nell'interesse della Regione Marche – Giunta regionale e all'adozione di tutti gli atti inerenti alla procedura di acquisizione degli immobili come identificati nell'allegata planimetria catastale.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1386

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa Progetto "ECAPITAL 2.0 Business Plan competition" - Edizione 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, relativo al Progetto "ECAPITAL 2.0 Business Plan Competition - Edizione 2026" tra la Regione Marche, la Fondazione Marche, la Camera di Commercio delle Marche, l'Università Politecnica delle Marche, l'ISTAO e Confindustria Marche, di cui all' Allegato A.

- Di autorizzare il Presidente della Regione Marche, o persona da lui delegata, alla stipula del Protocollo, con facoltà di apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie.

- Di stabilire che la copertura finanziaria della spesa prevista, pari ad Euro 40.000,00, è assicurata, in termini di esigibilità della spesa, dalla disponibilità esistente sul capitolo 2150310016 *"SPESE PER ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO E-CAPITAL - CNI/09"* del Bilancio 2026/2028, annualità 2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1400

Indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica ai fini della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa conseguente all'entrata in vigore del CCNL triennio 2022-2024 (Area Funzioni Locali e Personale del Comparto Funzioni Locali).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di definire per la delegazione trattante di parte pubblica, in applicazione dell'art. 24 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2022 – 2024 e dell'art. 58 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2022 – 2024, gli indirizzi di cui all'allegato A) alla presente deliberazione;

- di stabilire che l'onere finanziario è complessivamente pari a presunti Euro 391.302,39, comprensivo di oneri riflessi e IRAP, e trova copertura a carico dei seguenti capitoli del bilancio 2026/2028, annualità 2026: 2011010005, per Euro 295.769,00 – 2011010016, per Euro 70.393,02 – 2011010027, per Euro 25.140,37. Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Allegato A)

Indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la Contrattazione Decentrata Integrativa conseguente all'entrata in vigore del CCNL triennio 2022-2024 (Area Funzioni Locali e Personale del comparto Funzioni Locali):

- Incrementare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del CCNL Area Funzioni Locali triennio 2022 – 2024 e ai sensi dell'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, di una misura pari allo 0,22% del monte salari 2021 relativo al personale dirigente, la componente variabile del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato anno 2026; tale incremento, relativamente alle annualità 2025 (una tantum) e 2026, è pari complessivamente ad Euro 26.219,14, e sarà destinato alla componente variabile del Fondo per la retribuzione di risultato;

- Incrementare, ai sensi dell'art. 58, comma 2 del CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2022 – 2024 e ai sensi dell'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, le risorse di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e quelle di cui all'art. 16, comma 6 (Retribuzione di posizione e risultato EQ) del CCNL 23.02.2026, di una misura pari allo 0,22% del monte salari 2021 relativo al personale non dirigente, ripartito in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2024; tale incremento, relativamente alle annualità 2025 (una tantum) e 2026, è pari complessivamente ad Euro 269.549,86, da destinare per Euro 214.427,56 alla componente variabile del Fondo risorse decentrate e per Euro 55.122,30 alle risorse di cui all'articolo 16, comma 6 del CCNL 23.02.2026;

- Ridefinire, qualora ne ricorrano i presupposti e nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale vigente in materia, la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai fini della conseguente rideterminazione della relativa retribuzione di posizione e della sua attribuzione, fermo restando il rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa per il personale previsti dalla normativa vigente, nonché il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio, come asseverato dall'Organo di revisione.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1401

D.Lgs. 138/2024 – LR n. 18/2021. Definizione e organizzazione della struttura organizzativa regionale per la cybersicurezza

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la definizione e organizzazione della struttura organizzativa regionale per la cybersicurezza, come da allegato alla presente deliberazione;
- di nominare Referente regionale per la Cybersicurezza, il Responsabile della EQ Servizi cloud del Polo Strategico Regionale, Massimo Casali, in qualità di funzionario esperto in materia di cybersicurezza del Settore Transizione Digitale ed Informatica, che opererà in sinergia e coordinamento con lo stesso Settore.
- di incaricare i Direttori di Dipartimento delle "Aree critiche", così come individuate in allegato nel Dipartimento Protezione civile e sicurezza del territorio, nel Dipartimento Salute e nel Dipartimento Infrastrutture e territorio, di predisporre uno specifico Piano di Area, con il supporto del Referente regionale per la Cybersicurezza, e di nominare un Responsabile di area per la cybersicurezza;
- di specificare che i Direttori di Dipartimento delle "Aree critiche", una volta individuate altre aree a rischio con le modalità previste in allegato, possono nominare specifici Responsabili per quelle aree e individuare un Coordinatore di dipartimento.
- di stabilire che i Direttori dei Dipartimento diversi da quelli di cui al punto precedente, provvedono alla qualificazione della propria struttura come "Area Critica" o "Altra Area", di concerto con il Referente regionale per la Cybersicurezza e da sottoporre alla ratifica dei soggetti responsabili;
- di incaricare i Direttori di Dipartimento delle "Altre Aree" di definire Politiche e strategie di settore, con il supporto del Referente regionale per la Cybersicurezza, e nominare un Referente di area in materia di cybersicurezza;
- di stabilire che ogni Direttore di Dipartimento può adottare appositi atti organizzativi al fine della definizione di specifiche responsabilità connesse alla gestione del rischio di cybersicurezza nell'ambito delle strutture di competenza.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1402

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1400084 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 26/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1403

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1406449 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 27/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1404

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1375098 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 19/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Eleonora Cesetti.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1405

Tribunale di Ancona sez. Lavoro. Ricorso acquisito al n. 1372935 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 19/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1406

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 1383282 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 21/10/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1407

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) – Approvazione criteri

e modalità attuative generali Intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità. Annualità 2027

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai fini dell'attivazione del bando per l'annualità 2027, i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale (PSP) della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR), per l'intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità, contenuti nell'Allegato A della presente deliberazione;
- di stabilire che l'incremento dell'entità massima di aiuto pubblico di € 1.000.000,00 concedibile ad ogni beneficiario per il progetto dell'annualità 2027 è condizionata all'approvazione dell'aggiornamento del CSR Marche da parte dei competenti organi regionali;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'emanazione del bando dell'intervento SRG10 per l'annualità 2027 sono pari a € 2.800.000,00 a condizione dell'approvazione del testo del PSP da parte della Commissione UE e del conseguente adeguamento del CSR 2023-2027 della Regione Marche da parte dei competenti organi regionali;
- di stabilire che l'importo assegnato al bando 2027 dell'intervento SRG10 è al netto della quota del 10%, cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva per garantire la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.
- di stabilire che la dotazione finanziaria trova interamente copertura all'interno del CSR 2023-2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1408

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione della DGR 287/2026. Approvazione delle modalità di impiego e dei criteri di riparto dell'intervento "1.3 Interventi a favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia di origine -COMUNITA' – FNPS annualità 2025".

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2026, n. 1409

Art. 2 -bis della L.R. 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne" - Rapporto sul fenomeno della violenza – anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare il Rapporto annuale sul fenomeno della violenza - anno 2025 di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione;

2. Di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale il Rapporto di cui al precedente punto 1) quale adempimento previsto dall'art.2 -bis della L.R. 11 novembre 2008, n.32, recante "Interventi contro la violenza sulle donne".

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1419

Nomina dei rappresentanti della Regione Marche in seno alle Conferenze Operative dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in sostituzione del rappresentante designato con DGR 13 giugno 2022, n. 712.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di designare l'ing. Vito Macchia, funzionario tecnico esperto assegnato al Dipartimento Protezione civile e sicurezza del territorio, quale rappresentante della

Regione Marche in seno alla Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in sostituzione dell'arch. Patrizio Lazzaro, designato con DGR n. 712 del 13 giugno 2022 e cessato dal servizio per collocamento in quiescenza con decorrenza 1° ottobre 2026;

- di designare il geol. Giuliano Burzacca, funzionario tecnico esperto assegnato al Dipartimento Protezione civile e sicurezza del territorio, quale rappresentante della Regione Marche in seno alla Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, in sostituzione dell'arch. Patrizio Lazzaro, designato con DGR n. 712 del 13 giugno 2022 e cessato dal servizio per collocamento in quiescenza con decorrenza 1° ottobre 2026;

- di incaricare la struttura regionale competente di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po nonché all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale per i conseguenti adempimenti di competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1420

L.R. 7/2025, art. 7, comma 1; L.R. 7/2025, art. 17, comma 5; DPGR 160 del 19/12/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione dello schema di Programma Operativo Annuale 2026 tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili Del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Marche e la Regione Marche, concernente il potenziamento preventivo di personale e/o squadre operative dei vigili del fuoco in occasione di allerte meteo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Programma Operativo Annuale (POA METEO) anno 2026 tra la Regione Marche ed il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, concernente il potenziamento preventivo di personale e/o squadre operative dei vigili del fuoco in occasione di allerte meteo, secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione;

- di quantificare in euro 60.000,00 la complessiva spesa derivante dalla presente deliberazione, il cui onere viene posto a carico del Bilancio 2026/2028 annualità 2026 capitolo 2110110262;

- di incaricare il Presidente della Regione o suo delegato di sottoscrivere tale POA e di autorizzarlo ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie al fine della medesima sottoscrizione;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1421

Comune di Morrovalle (MC) - località Trodica - interventi di mitigazione del rischio idraulico sul fosso Bagnolo - 4° stralcio – CUP: B98H2 6000880002. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Marche e Consorzio di Bonifica delle Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Marche e il Consorzio di bonifica delle Marche per l'attuazione dell'intervento denominato: "Comune di Morrovalle (MC) - località Trodica - interventi di mitigazione del rischio idraulico sul fosso Bagnolo - 4° stralcio" – CUP: B98H26000880002;

2. Di dare mandato al Direttore del Dipartimento Protezione civile e Sicurezza del territorio di sottoscrivere la suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della stipula, per il miglior perseguimento delle finalità dell'atto, nonché le eventuali modifiche relative alla gestione e alla tempistica dell'intervento, che si rendessero necessarie od opportune ai fini di una più efficace gestione delle risorse;

3. Di stabilire che l'onere a carico della Regione Marche derivante dalla presente deliberazione per quanto disposto al precedente punto 1), ammonta a complessivi € 1.250.000,00.

4. La copertura finanziaria è garantita dalle disponibilità dei capitoli di spesa 2090120216 annualità 2026 per euro 250.000,00, 2090120241 annualità 2027 per euro 875.000,00 e 2090120276 annualità 2028 per euro 125.000,00 del bilancio 2026-2028.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1422

Art. 15 della L. 241/1990, art. 25, comma 6, della L.R. 18/2021 e art. 43 della L. 449/1997- Approvazione degli schemi di protocollo d'intesa e di Convenzione attuativa tra Regione Marche e Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), in collaborazione con Confindustria Ancona nell'ambito del Progetto "Marche Giovani"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e dell'art. 25, comma 6, della L.R. 18/2021, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Università Politecnica delle Marche di cui all'allegato A) della presente deliberazione, finalizzato a disciplinare il quadro strategico dei rapporti tra le parti nell'ambito del progetto "Marche Giovani";
2. di approvare, ai sensi degli artt. 15 della legge n. 241/1990 e 43 della legge n. 449/1997, lo schema di Convenzione attuativa tra Regione Marche e Università Politecnica delle Marche con la collaborazione di Confindustria Ancona, di cui all'allegato B), e i relativi progetto di budget e quadro economico comparativo, allegati alla presente deliberazione, finalizzato a disciplinare i rapporti tra le parti relativamente al progetto "Marche Giovani;
3. di stabilire che la copertura finanziaria dell'onere derivante dall'attuazione dell'intervento di cui al presente atto, pari ad euro € 100.000,00, è garantita dalla disponibilità esistente sul capitolo 2150120056 del Bilancio 2026/2028, annualità 2026;
4. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1) e alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente n. 1422 del 09 novembre 2026 punto 2).

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1423

Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Interventi di sostegno al sistema regionale delle imprese in tema di accesso al credito"

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1424

L.R. n.14/2018 "Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea" – Art. 6 Clausola valutativa. Trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1425

Legge Regionale 8 luglio 2021, n. 15 "Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti, art. 11 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge relativa al periodo 2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1426

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Legge regionale n. 6 del 12/06/2007, articoli 24 e 25. Definizione delle modalità di assegnazione e di utilizzazione delle risorse ai soggetti incaricati della gestione dei siti Rete Natura 2000"

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1427

L.R. n. 4/2010 - DGR n. 1354/2019 - DGR n. 978/2026 - Sistema Bibliotecario Marche. Proroga della convenzione con gli enti partner e approvazione quadro economico relativo ai costi di gestione dei Poli SBN per il biennio 2027-2028.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di prorogare per il biennio 2027-2028 la Convenzione - approvata con DGR n. 1354/2019 - con gli enti partner del Sistema Bibliotecario Regionale per la gestione dei due Poli SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) in cui si articola il Sistema, e approvare l'Allegato 1 "Quadro economico" relativo ai costi gestionali per il biennio, in attuazione della DGR n. 978/2026 "Approvazione Programma annuale Cultura 2026 - I stralcio", al fine di garantire continuità e sviluppo dei servizi a tutte le biblioteche aderenti anche in relazione alle progettualità di ulteriore integrazione dei Poli esistenti;
2. di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 350.000,00 è garantito in termini di esigibilità della spesa e nel rispetto dell'articolo 10, comma 3 lett. a) del D.lgs. n. 118/2011 dalle disponibilità esistenti sul bilancio 2026/2028: annualità 2027 per € 141.000,00 sul capitolo 2050210085 e per € 34.000,00 sul capitolo 2050210097; annualità 2028 per € 141.000,00 sul capitolo 2050210085 e per € 34.000,00 sul capitolo 2050210097, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 978/2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1428

LL.RR. n. 30/2015 - n. 43/2019 - DGR n. 916/2021 - Approvazione Indirizzi e obiettivi strategici per la Fondazione Marche Cultura annualità 2027 con proiezione triennale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare gli indirizzi e obiettivi strategici per la Fondazione Marche Cultura annualità 2027, con proiezione triennale (Allegato 1), in attuazione della L.R. n. 30/2015 e della DGR n. 916/2021;

- di stabilire che, per l'annualità 2027, la Fondazione Marche Cultura provvederà a predisporre ai sensi della DGR 916/2021, il Piano di attività annuale 2027 con proiezione triennale, in conformità ai medesimi indirizzi e obiettivi strategici fissati con la presente deliberazione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1429

Procedimento amministrativo per la verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210/1985 e dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994 relativa al "Progetto Esecutivo PNRR Missione M3C1 – Investimenti sulla Rete ferroviaria – Investimento 1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS). Implementazione del sistema ERTMS ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi – Linea Civitanova - Albacina". Ente richiedente: RFI Rete Ferroviaria Italiana. Comuni interessati: Civitanova Marche, Morrovalle, Corridonia, Macerata e San Severino Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di prendere atto della parziale non conformità urbanistica rispetto alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi del "Progetto Esecutivo PNRR Missione M3C1 – Investimenti sulla Rete ferroviaria – Investimento 1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS). Implementazione del sistema ERTMS ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi – Linea Civitanova - Albacina" attestata dal Comune di Civitanova Marche ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della Legge 210/1985 e dell'articolo 2 del D.P.R. 383/1994;
2. di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini dell'intesa Stato-Regione ex art. 3 del D.P.R. 383/1994 in ordine alla localizzazione dell'intervento in progetto a condizione che, durante la conferenza di servizi, vengano acquisiti tutti i nulla osta e le autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera e che l'intervento non osti con altre leggi o disposizioni normative comunitarie, statali e regionali vigenti ed ottemperi alle prescrizioni previste per lo stesso;
3. di stabilire che la presente deliberazione ha valore ai

soli fini urbanistici ed edilizi, ferme restando le competenze in capo ad altri Enti e Soggetti demandati per legge al rilascio di autorizzazioni per gli specifici aspetti che il progetto riveste.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1430

L.R. 45/1998 – Approvazione della misura regionale "Mobilità agevolata negli spostamenti casa-lavoro per i dipendenti regionali e per il personale di ARS, AMAP, ATIM ed ERDIS per gli anni 2027 e 2028"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera ebis) della L.R. 45/1998, per gli anni 2027 e 2028, la misura regionale denominata "Mobilità agevolata negli spostamenti casa-lavoro per i dipendenti regionali e per il personale di ARS, AMAP, ATIM ed ERDIS per gli anni 2027 e 2028" le cui modalità attuative sono riportate nell'Allegato 1 al presente atto;
2. Di stabilire che per la misura di cui al p.to 1 è autorizzata la spesa massima di complessivi euro 200.000,00, la cui copertura finanziaria è garantita, in termini di esigibilità e nel rispetto dell'art. 10, comma 3, lett. a) del D. Lgs.118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, dagli stanziamenti regionali sul capitolo 2100210121 del bilancio 2026/2028, per euro 100.000,00 in ciascuna delle annualità 2027 e 2028, in coerenza con il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;
3. Di stabilire che, qualora le risorse stanziate a carico della Regione Marche per i propri dipendenti non siano sufficienti a coprire tutte le richieste di abbonamento al TPL pervenute, si procederà riducendo l'importo della contribuzione in misura proporzionale fra tutti i richiedenti;
4. Di demandare al dirigente del Settore Mobilità e TPL la comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione alle aziende di trasporto pubblico automobilistico e ferroviario interessate per la loro adesione all'iniziativa e l'adozione degli atti conseguenti e necessari all'attuazione della misura;
5. Di approvare lo Schema di Accordo, Allegato 2 al presente atto, con il quale gli Enti/Agenzie regionali di cui al p.to 1, aderiscono per gli anni 2027 e 2028 alla misura in oggetto per i propri dipendenti dietro stanziamento delle necessarie risorse economiche e di dare mandato alla Dirigente del Settore Mobilità e TPL a sottoscrivere detti Accordi;
6. Di demandare al Dirigente competente in materia di personale gli adempimenti di competenza necessari all'attuazione della misura, secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'Allegato 1, ivi compresi il recupero, mediante trattenuta sul cedolino stipendiale, della quota posta a carico dei dipendenti regionali e, con riferimento al personale degli Enti e delle Agenzie regionali, il recupero iniziale dell'intero costo dell'abbonamento mediante trattenuta stipendiale e la successiva restituzione al dipendente della quota a carico dei rispettivi Enti ed Agenzie, a seguito dell'avvenuto trasferimento alla Regione, da parte dell'Ente o Agenzia di appartenenza, delle corrispondenti risorse finanziarie.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 c.1 D.Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1431

Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" - Approvazione dei criteri applicativi dello strumento finanziario denominato "Fondo Credito per Micro prestiti", a sostegno dell'accesso al credito delle PMI marchigiane, in particolare micro e piccole, e dei relativi programmi di sviluppo e investimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri di funzionamento della misura "Fondo Credito per Micro prestiti" (Fondo) finalizzata al sostegno dell'accesso al credito e dei programmi di sviluppo e di investimento delle PMI marchigiane, con particolare riferimento alle micro e piccole imprese, di cui all'Allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a valere sul Fondo di partecipazione denominato "Credito Futuro Marche", istituito tramite Accordo quadro tra la Regione Marche e il RTI gestore del Fondo (repertorio interno Regione n. 2793 del 19/09/2023);

2. di stabilire che la dotazione iniziale del Fondo è pari a euro 555.070,22 e il relativo onere trova copertura con risorse interamente a valere sull'annualità 2026, in termini di esigibilità della spesa, sui capitoli del Bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026, come di seguito specificato:

Capitolo	*Importo*
2140120122	170.872,11
2140120124	384.198,11

3. di stabilire che la dotazione del Fondo prevista in fase di avvio come indicato al punto 2) potrà essere incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;

4. di autorizzare il dirigente pro tempore del Settore Artigianato Industria e Credito ad apportare modifiche non sostanziali, che non alterino in modo significativo l'essenza o l'impatto del provvedimento stesso, all'allegato A.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

REGIONE MARCHE

Fondo di partecipazione “CREDITO FUTURO MARCHE”

FONDO PER MICRO PRESTITI

Criteri applicativi e funzionamento del Fondo

Sommario

1) Finalità 2
2) Dotazione 2
3) Soggetti Richiedenti e Beneficiari 2
4) Limiti, entità e forma dell’agevolazione 2
5) Operazioni prioritarie 4
6) Garanzie 4
7) Durata e spese ammissibili 5
8) Soggetto Gestore 5
9) Tipologia di procedura 5
10) Progetto di investimento 6
11) Istruttoria e valutazione dei progetti 6
12) Sottoscrizione dei contratti di finanziamento 7
13) Regime d’aiuto 7
14) Modalità attuative 7
15) Elenco dei Soggetti finanziatori 8
16) Sportello informativo 8

Titolo della misura

Fondo per Micro Prestiti - Regione Marche (Fondo)

1) **Finalità**

La linea di intervento ha l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle imprese, in particolar modo le micro e piccole delle Marche, al fine di sostenerne sviluppo e investimenti.

L'iniziativa punta a coniugare l'incremento della produttività aziendale con la salvaguardia dei livelli occupazionali, favorendo l'innovazione e la competitività del tessuto produttivo locale.

La misura interviene attraverso l'erogazione di prestiti con risorse pubbliche a tasso agevolato pari a zero, a parziale copertura delle spese di progetto, in co-finanziamento con il coinvolgimento diretto e le risorse messe a disposizione da Soggetti finanziatori, per sostenere complessivamente il 100% delle spese ammissibili.

Possono assumere il ruolo di **Soggetti finanziatori** gli operatori di microcredito, i confidi, le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs n. 385/1993 e smi. e i soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i., anche a seguito di convenzionamento con il Soggetto Gestore o la Regione.

La misura si inserisce nella strategia di gestione integrata e coordinata degli interventi attivati dalla Regione Marche a sostegno dell'accesso al credito, attuata tramite il Fondo di partecipazione Credito Futuro Marche.

2) **Dotazione**

Lo stanziamento iniziale del Fondo è pari a euro 555.070,22 (al netto dei costi di gestione dovuti al Soggetto Gestore del Fondo). Tale dotazione sarà incrementata con le risorse stanziate dalla Camera di Commercio delle Marche (Convenzione di cui al REG_INT n. 541 del 13/07/2026) e da ulteriori risorse che si renderanno disponibili, anche in relazione all'andamento delle domande pervenute.

3) **Soggetti Richiedenti e Beneficiari**

Possono fare richiesta di finanziamento in qualità di Soggetti richiedenti e potenziali beneficiari

- PMI così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese;
- Lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese che abbiano dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia.

4) **Limiti, entità e forma dell'agevolazione**

E' possibile presentare domanda di accesso al Fondo per un progetto di sviluppo, consolidamento e avvio di un'attività d'impresa per un importo minimo dell'investimento pari a euro 15.000,00 e con un importo massimo agevolabile (tra Co-finanziamento regionale e del Soggetto finanziatore) pari a euro 100.000,00.

L'ammontare massimo della somma tra il finanziamento Fondo Micro Prestiti e il finanziamento del Soggetto finanziatore è così ripartito:

(1) se il soggetto finanziatore è **un Operatore di microcredito**, tra un minimo di €15 mila ed un massimo di €75 mila, elevabile a €100 mila per le s.r.l.;

(2) se il soggetto finanziatore è **un Confidi o una Banca**, tra un minimo di €15 mila ed un massimo di €100 mila per tutte le tipologie di imprese.

L'agevolazione si configura come un Finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero finalizzato a sostenere il 50% (70% nelle operazioni prioritarie) delle spese ammissibili; al Finanziamento agevolato è associato un Finanziamento concesso a condizioni di mercato da **un Soggetto finanziatore** finalizzato a sostenere il restante 50% (30% nelle operazioni prioritarie) delle spese ammissibili. per sostenere complessivamente il 100% delle spese ammissibili.

I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari, aventi le seguenti caratteristiche:

(1) Tasso nominale annuo della quota Fondo Micro Prestiti: zero (0%) per tutta la durata del prestito.
(2) Finalità: innovazione, digitalizzazione, transizione green, ampliamento e avvio nuove attività, rigenerazione di imprese da parte dei lavoratori, finanziamento del capitale circolante netto (una quota percentuale del finanziamento potrà essere utilizzata per esigenze di liquidità).
(3) Durata: da 48 a 60 mesi, con preammortamento fisso sulla quota regionale fino a massimo 24 mesi, a partire dalla data di erogazione, durante il quale non sono dovuti pagamenti, in considerazione del tasso nominale annuo previsto.
(4) Tasso di interesse di mora: in caso di ritardato pagamento, verrà applicato un tasso di interesse di mora del 2% annuo.
(5) Erogazione in anticipo alla sottoscrizione del contratto.
(6) Modalità di rimborso: per la parte pubblica il rimborso potrà seguire *pari passu* la tempistica applicata dal Soggetto finanziatore.

Oltre a quanto sopra indicato, la Regione si riserva di applicare un'ulteriore agevolazione in forma di remissione parziale del debito ("**capital rebate**") quale abbuono sulla quota di finanziamento del Fondo operato direttamente sulle ultime rate del piano di ammortamento della quota capitale di cofinanziamento. La remissione del debito sulle ultime rate è di fatto un contributo a fondo perduto concesso all'impresa, quale premialità per la parziale corretta restituzione del finanziamento pubblico e privato. Il numero delle rate da abbuonare sarà stabilito nell'Avviso pubblico e non potrà essere superiore a 12 rate mensili.

Al momento della presentazione della domanda al Fondo, Le PMI e i lavoratori autonomi devono aver ottenuto una delibera di finanziamento da un Soggetto finanziatore. In sostituzione della delibera il Soggetto Gestore può accettare anche l'attestazione di disponibilità a concedere il finanziamento da parte del Soggetto finanziatore.

5) **Operazioni prioritarie**

La quota di finanziamento in forma di Micro Prestito può arrivare al 70% delle spese ammissibili nei seguenti casi:

1. Imprese con titolari di età 18-40 anni, femminili, neocostituite o start up
2. Operazioni di passaggio generazionale e workers buy out

Per le suddette operazioni prioritarie la quota pubblica a tasso agevolato aumenta al 70% con contestuale riduzione al 30% della quota del Soggetto finanziatore.

Per favorire le operazioni di cui al punto 2, l'Avviso pubblico potrà prevedere l'esenzione dall'obbligo di possedere almeno due bilanci approvati per accedere al Fondo Micro Prestito.

Di seguito alcuni dettagli sulle singole categorie di premialità.

Imprese giovanili

l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione.

Imprese femminili

i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione.

Imprese neo costituite e start up

Imprese costituite entro un periodo 0-24 mesi alla data della domanda. Per le start up valgono i requisiti di anzianità di costituzione inferiori a 60 mesi e l'iscrizione nell'apposito registro.

Operazioni di passaggio generazionale e workers buy out

Imprese rilevate o in corso di successione da familiari entro il terzo grado, coniuge o affini del titolare o del socio amministratore dell'impresa originaria, ovvero costituite dai lavoratori dipendenti per rilevare imprese in crisi e garantirne la continuità produttiva.

6) **Garanzie**

Sui finanziamenti il Gestore richiede idonee garanzie pubbliche, reali e personali, a tutela del rimborso in favore del Gestore e del Soggetto finanziatore. In ogni caso per gli Operatori di Microcredito nei limiti delle disposizioni sulla disciplina del Microcredito.

Sulla parte pubblica potrà essere richiesta la fideiussione del legale rappresentante dell'impresa.

Il finanziamento privato potrà accedere alla Sezione Speciale "Regione Marche" del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. 662/1996 nel rispetto delle disposizioni operative del Fondo di garanzia di volta in volta vigenti.

Sulla quota privata del co finanziamento non possono essere rilasciate garanzie dal Confidi ex articolo 106 e ex art. 112 bis del TUB, se lo stesso è Soggetto finanziatore del co finanziamento per il quale è richiesta la garanzia.

7) **Durata e spese ammissibili**

Il progetto dovrà essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del finanziamento da parte del Soggetto gestore.

Durante tale periodo, il Soggetto gestore può autorizzare una modifica del piano di rimborso, con la possibilità di rimodulare le rate. Tale modifica potrà avvenire una sola volta, nel rispetto dei massimali eventualmente previsti per le singole voci di spesa e della conformità degli investimenti rispetto al progetto approvato.

Rientrano tra le spese ammissibili i costi per: beni strumentali, impianti, macchinari, software, marchi, brevetti, consulenze per l'avvio di impresa, formazione, oltre alle spese generali e capitale circolante anche se non direttamente legato al progetto di investimento, fino a un massimo del 40% del costo totale.

Le operazioni di finanziamento devono essere utilizzate dalle imprese per investimenti che non siano stati completati o pienamente attuati alla data di presentazione della domanda.

8) **Soggetto Gestore**

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e al procedimento di concessione procedure per l'erogazione delle agevolazioni fanno capo al Fondo di partecipazione denominato "Credito Futuro Marche" istituito tramite Accordo quadro regionale e affidato in gestione al Soggetto Gestore aggiudicatario dell'Accordo composto da:

- UNI.CO. Società Cooperativa, sede legale Via Sandro Totti 4, 60131 Ancona (AN), P.IVA 01422550424 – mandataria;
- CONFIDICOOP MARCHE Società Cooperativa, sede legale Via Sandro Totti 10, 60131 Ancona (AN), P. IVA 02000860425 – mandante;
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A BNL BNP Paribas S.p.A., Viale Altiero Spinelli, n. 30Via Crescenzo del Monte 31, 001537 Roma, P. IVA 09339391006 – mandante.

9) **Tipologia di procedura**

L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma www.creditofuturomarche.it.

Lo sportello rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 2, tenuto conto anche di una eventuale quota di overbooking di richieste, e prevede una fase di

istruttoria verifica di ammissibilità e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

L'Avviso pubblico stabilirà se i Soggetti richiedenti, aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, potranno presentare domanda di partecipazione al Fondo esclusivamente attraverso i Soggetti finanziatori (Banche, Confidi) ovvero direttamente. Nel caso la domanda sia presentata da un Soggetto finanziatore, questi la presenterà per nome e per conto del singolo beneficiario. A tale fine devono acquisire esplicita autorizzazione/delega alla richiesta da parte dell'impresa beneficiaria.

La domanda va presentata a partire dalla data stabilita nell'avviso e previa registrazione alla piattaforma. In fase di caricamento della domanda occorre riportare i dati relativi all'impegno del Soggetto finanziatore a concedere il prestito a condizioni di mercato ovvero la delibera di finanziamento dell'operazione assunta dal Soggetto finanziatore, in tale caso corredata da adeguata documentazione comprovante i dati inseriti (a titolo indicativo copia della delibera di finanziamento o documentazione equivalente, unitamente al modulo di adeguata verifica del soggetto finanziatore).

Di seguito si indica un possibile iter operativo.

1. Il Soggetto finanziatore valuta il merito creditizio e i requisiti soggettivi/oggettivi della richiesta anche in relazione alla premialità.
2. In caso di positiva valutazione del merito creditizio e concessione del prestito, l'impresa può fare domanda al Fondo Micro Prestiti allegando la delibera di concessione o di attestazione di disponibilità a concedere il finanziamento,
3. Il Soggetto Gestore del Fondo Micro Prestiti ricevuta la domanda procede ad effettuare le dovute verifiche e nel caso di esito positivo, provvede alla "prenotazione" delle risorse equivalenti alla quota di Finanziamento pubblico agevolato.
4. Successivamente, Il Soggetto finanziatore e il Soggetto Gestore procedono, ciascuna per la propria quota, all'erogazione del finanziamento concordato a favore dell'impresa.
5. Ciascun soggetto erogante rimane infine responsabile della gestione ordinaria di incassi e degli eventuali insoluti relativi alla quota di finanziamento di propria competenza.

10) **Progetto di investimento**

In fase di richiesta del finanziamento, l'impresa dovrà presentare la documentazione che attesti la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto di investimento. In particolare, si dovranno descrivere:

1. il progetto di investimento: obiettivi, analisi del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'impresa rispetto alla concorrenza;
2. le spese: dettaglio delle attività previste, elenco delle spese necessarie, benefici attesi dal progetto (sia economici che operativi);
3. il piano finanziario.

11) **Istruttoria e valutazione dei progetti**

L'istruttoria delle domande è svolta dal Soggetto gestore e prevede:

- una fase di verifica di ammissibilità delle domande e
- una fase di valutazione tecnica del progetto e delle spese ammissibili.

Il Soggetto Gestore effettua le verifiche sulla documentazione fornita, nonché sui requisiti dei soggetti beneficiari richiedenti.

In caso di esito negativo dei controlli effettuati, al beneficiario è concesso un termine per regolarizzare la propria posizione. Soltanto dopo il completamento delle eventuali correzioni e la verifica positiva, il finanziamento potrà essere erogato, previa stipula del contratto di finanziamento, e relativo piano di ammortamento contenente le modalità di rimborso del finanziamento che sarà allegato al contratto di finanziamento.

Al termine della valutazione delle domande, il Soggetto Gestore trasmette per conoscenza al Responsabile del Procedimento della Regione le risultanze dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione.

L'istruttoria delle domande si conclude con l'adozione da parte del Soggetto Gestore degli atti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate.

A seguito dell'adozione degli atti di cui al punto precedente, il Soggetto Gestore invia ai Soggetti beneficiari richiedenti e ai Soggetti finanziatori l'atto di concessione che stabilisce l'entità dell'agevolazione e le condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

12) **Sottoscrizione dei contratti di finanziamento**

Entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla data di ricezione dell'atto di concessione il Soggetto beneficiario sottoscriverà i contratti di finanziamento con i Soggetti erogatori (Soggetto finanziatore e Soggetto gestore).

13) **Regime d'aiuto**

L'agevolazione è concessa con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti «de minimis» alle imprese.

L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo di de minimis, purché la somma di tutti gli importi ricevuti, delle altre agevolazioni e dell'importo nominale del finanziamento sottostante al Fondo, non superi il 100% del costo dell'investimento.

14) **Modalità attuative**

Il Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Industria Artigianato e Credito in allegato al Contratto attuativo da adottare ai sensi dell'Art.34 dell'Accordo Quadro, pubblica uno specifico Avviso Pubblico (Avviso) di attuazione della misura che definisce nel dettaglio l'accesso al Fondo.

Le domande di finanziamento devono essere obbligatoriamente presentate on line, previo rilascio delle credenziali di accesso e con una fase di pre-caricamento, sulla piattaforma del Soggetto gestore - Credito futuro Marche www.creditofuturomarche.it.

15) **Elenco dei Soggetti finanziatori**

La Regione tramite il Soggetto gestore si riserva di chiedere formalmente l'adesione alla misura ai Soggetti finanziatori che intendono aderire alla misura regionale. In tal caso le modalità di adesione saranno stabilite in un apposito regolamento pubblicato sulla piattaforma www.creditofuturomarche.it. Con l'adesione alla misura il Soggetto finanziatore espressamente prende atto e accetta che Regione Marche si riservi il diritto, in qualsiasi momento per tutta la durata della Scheda tecnica e di ogni singolo co-finanziamento e fino al suo integrale rimborso, di impartire istruzioni al Soggetto finanziatore, qualora ciò serva a salvaguardare gli interessi di Regione Marche stessa.

16) **Sportello informativo**

Il Soggetto gestore, al fine di fornire informazioni e assistenza, mette a disposizione dei richiedenti il servizio di Contact Center con:

- mail per Info: info@creditofuturomarche.it
- Numero Verde: 800-419-955
- Pec creditofuturomarche@legalmail.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1432

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST PESARO URBINO – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Medicina Trasfusionale

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Medicina Trasfusionale bandito da AST Pesaro Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Isabella Cantori, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina trasfusionale dell'AST di Macerata, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Marta Micheli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Immunoematologia e Trasfusionale della Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, in qualità di componente supplente;
- dott. Maurizio Soli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Immunoematologia e Medicina trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Cinzia Moretti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ausl della Romagna, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1433

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST FERMO – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia bandito da AST Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Rocco Politano, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ortopedia e Traumatologia (Ospedale di Jesi) dell'AST Ancona, in qualità di componente titolare;
- dott. Costantino Rossi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ortopedia e Traumatologia della Asl 1 Abruzzo, in qualità di componente supplente;
- dott. Rocco Erasmo, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ortopedia e Traumatologia della Asl Pescara, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Roberto Procaccini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ortopedia e Traumatologia dell'AST Macerata, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1434

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST FERMO – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Medicina Interna.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Medicina Interna bandito da AST Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Samuele Bedetta, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina Interna dell'AST Pesaro Urbino, in qualità di componente titolare;
- dott. Luciano Mucci, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina e LPA post acuzie dell'AST Pesaro Urbino, in qualità di componente supplente;
- dott. Gianfranco Di Mizio, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina Generale della Asl Lanciano-Vasto-Chieti, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Valentino Sante Di Tomasso, dirigente

medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'AST di Pesaro Urbino, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1435

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST FERMO – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Oncologia

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Oncologia bandito da AST Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Vincenzo Catalano, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Oncologia dell'AST Pesaro Urbino, in qualità di componente titolare;
- dott. Luca Sangiorgi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa Malattie Rare Scheletriche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Claudia Mucciarini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Oncologia della Ausl di Modena, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Rita Chiari, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Oncologia dell'AST di Pesaro Urbino, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1436

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST FERMO – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza bandito da AST Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Pierina Maria Rita Curto, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'AST Macerata (Civitanova Marche), in qualità di componente titolare;
- dott. Augusto Sardellone, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pronto Soccorso della Asl Lanciano-Vasto-Chieti, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Sara Mazo, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina e Chirurgia d'Accettazione ed Urgenza dell'Ast di Pesaro Urbino, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Emanuele Rossi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina e Chirurgia d'Accettazione ed Urgenza dell'AST di Macerata, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1437

DGR 666/2008 - all.1 art. 19. Designazione di componenti in seno alla commissione di esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, ente gestore CIPA FORMAZIONE E SERVIZI Soc. Coop, sessioni del 16-17 novembre 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alle commissioni per gli esami finali dei corsi per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativo corso	Data esame
Dott.ssa Consuelo Quaglia Infermiera AST Ancona	Dott. Alessandro Bruni Esperto Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1109614 CIPA FORMAZIONE E SERVIZI Soc. Coop	16-17 novembre 2026

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai soggetti designati, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1438

Trasposizione di ricorso straordinario in sede giurisdizionale ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e art. 48 c.p.a. davanti al TAR Umbria del ricorso straordinario proposto dalla Regione Marche per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 4913 del 19/05/2026 della Regione Umbria - Direzione regionale governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento pnrr - Servizio transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e atti connessi. Affidamento incarico avv.to Sara Api.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2026, n. 1439

Approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006, l'allegato Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 823 del 29/06/2026;
- di autorizzare il Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale ad apportare le eventuali modifiche al cronoprogramma della spesa di cui al presente atto, fermo restando l'importo complessivo del cofinanziamento regionale al programma CSR Marche 2023-27 pari a 67.425.963,51 euro, nel rispetto degli stanziamenti di bilancio e del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)